

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV

n. 36

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE
ED ENTI TECNICI DELL'IPPICA**

(Esercizio 1991)

—————
Comunicata alla Presidenza il 24 aprile 1993
—————

N.B. — La documentazione contabile è contenuta nel volume allegato.

11-CDC-ENT-0036-0

I N D I C E

—

Determinazione della Corte dei conti n. 3/93 del 2 febbraio 1993	Pag. 7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale incremento razze equine e degli Enti tecnici dell'ippica per l'esercizio 1991	» 11

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 3/93.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 2 febbraio 1993;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Unione nazionale incremento razze equine — UNIRE — è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1991, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979 con il quale la società degli Steeple-Chases d'Italia, l'Ente nazionale corse al trotto (ENCAT), l'Ente nazionale per il cavallo italiano (ENCI) e il Jockey club italiano, sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo degli Enti predetti relativo all'esercizio finanziario 1991, nonché le annesse relazioni degli organi di ammini-

strazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1988;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Domenico Oriani e, sulla sua proposta, discusse e deliberate le relazioni con le quali la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti predetti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'UNIRE e degli Enti ippici relativo all'esercizio finanziario 1991;

ordina che copia della determinazione, con annesse relazioni, sia inviata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al Ministero del tesoro.

L'ESTENSORE

F.to: Oriani

IL PRESIDENTE

F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 16 marzo 1993.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

(G. Paziienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE
INCREMENTO RAZZE EQUINE E DEGLI ENTI TECNICI DEL-
L'IPPICA PER L'ESERCIZIO 1991

SOMMARIO

Premessa	Pag.	13
1. — Notazioni generali	»	14
2. — Gli organi	»	18
3. — Il personale	»	21
4. — Organizzazione esercizio scommesse	»	24
5. — Gestione finanziaria	»	54
6. — Conclusioni	»	78
JOCKEY CLUB ITALIANO	»	95
ENTE NAZIONALE CORSE AL TROTTO (ENCAT)	»	117
SOCIETÀ DEGLI STEEPLE-CHASES D'ITALIA	»	139
ENTE NAZIONALE PER IL CAVALLO ITALIANO (ENCI)	»	161

Premessa

Con le presenti relazioni la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito, relativamente all'esercizio 1991 sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine - U.N.I.R.E. - e degli Enti ippici a norma dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con precedenti relazioni la Corte ha riferito al Parlamento i risultati del controllo svolto sull'UNIRE e sugli Enti ippici fino all'esercizio 1990. (1)

Il referto sull'UNIRE continua ad essere presentato unitamente a quello sugli Enti ippici in ragione delle peculiari connotazioni del modulo di governo pubblico del settore. Al primo infatti è attribuita una competenza generale come Ente strumentale dello Stato in materia di promozione dell'incremento e del miglioramento delle razze equine nonché poteri di direzione, coordinamento e di controllo sugli Enti ippici legati al primo da uno speciale rapporto di ausiliarità. Questi ultimi hanno il compito di curare la parte tecnica operativa delle varie branche e la organizzazione delle manifestazioni ippiche.

(1) - Per gli esercizi dal 1987 al 1990 sull'UNIRE e dell'esercizio finanziario 1990 per gli Enti ippici, cfr. Atti parlamentari - X Legislatura - Senato della Repubblica. Doc. XV n. 224.

1) - Notazioni generali

1.1 - ORIGINI E SVOLGIMENTI ISTITUZIONALI

Sulle origini e sugli svolgimenti istituzionali dell'UNIRE e degli Enti tecnici si può fare rinvio alla precedente relazione che riferisce fino al 1990 e conserva piena attualità in assenza di variazioni.

Va solo brevemente ricordato che l'UNIRE fu istituito come Ente morale presso il Ministero dell'Agricoltura con R.D. 24.5.1932 n. 624 con il compito di "coordinare e disciplinare, sotto le direttive del Ministero dell'Agricoltura, l'attività tecnica e sportiva" del Jockey Club Italiano, la Società degli Steeple Chases, la Società per il Cavallo italiano da sella (divenuto poi E.N.C.A.T.) e la Società per il Cavallo Italiano (poi E.N.C.I.); tutti di natura privata, ad originaria struttura associativa con competenza specifica estesa ai vari comparti dell'attività ippica (corsa al galoppo, ad ostacoli, al trotto ed all'allevamento).

Successivamente la legge 24 marzo 1942, n. 315 ha riservato all'Ente l'esercizio di totalizzatori e scommesse a libro per le corse attribuendo allo stesso la competenza a ripartire i proventi netti fra le società e gli enti nonché a destinare all'incremento

della produzione ippica (art. 3) o come meglio precisato nella successiva legge 13 marzo 1958, n. 76, ad erogare "provvidenze per l'allevamento secondo programmi annuali da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Agricoltura".

La legge 20 marzo 1975 n. 70, ha riconosciuto all'UNIRE ed agli Enti tecnici natura giuridica di ente pubblico inserendoli tra quelli preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero (categoria V della tabella allegata).

1.2 - ORDINAMENTO STATUTARIO

L'UNIRE è retto dallo statuto approvato con D.P.R. 3 maggio 1989, ultimo di una numerosa serie di atti di tale genere intervenuti nella non lunga vita dell'Ente. Come si accennava nella precedente relazione la spiegazione di ciò sta nel fatto che, nonostante il rilievo crescente che l'UNIRE andava assumendo nel tempo a causa dell'eccezionale incremento del volume delle scommesse, la disciplina primaria del settore, è rimasta ancorata alla menzionata legge n. 315/1942. Quanto sopra ha evidenziato la necessità di supplire, con adattamenti statutarî, alle difficoltà connesse al modulo di governo dell'Ente rimasto sostanzialmente immodificato essendo tale modulo connotato dalla

presenza consistente nel Consiglio di Amministrazione - massimo organo deliberativo - degli interessi organizzati del settore, tesi a conseguire, in posizione sovente conflittuale e nella logica della rappresentanza degli interessi, i massimi vantaggi conseguibili dalla gestione delle ingenti risorse finanziarie.

Costituisce riprova di tale stato di cose la circostanza che gli ultimi quattro Statuti sono stati adottati in regime di gestione commissariale.

Il nuovo statuto, oltre a confermare la competenza istituzionale dell'Ente in materia di incremento e miglioramento delle razze equine "con riferimento a qualsiasi impiego ed utilizzazione"(1),

(1) - Tale enfatica enunciazione, ricondotta nel quadro istituzionale delle competenze in materia, si restringe all'attività di riproduzione dei purosangue e trottatori ed alla tenuta, per mezzo degli Enti tecnici, di libri genealogici, che costituiscono le aree rimaste nella competenza statale mentre tutte le altre funzioni amministrative in materia risultano delegate alle Regioni ex D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616. In proposito vedasi anche la recente legge n. 30 del 15 gennaio 1991 sulla "disciplina della riproduzione animale".

prevede che l'UNIRE "attua e coordina iniziative di carattere promozionale intese a suscitare fra l'opinione pubblica interesse alle attività connesse ai propri compiti istituzionali ed a meglio far conoscere il ruolo che essi possono svolgere sia come attività produttiva sia come sport ed impiego del tempo libero" (art. 2 lett. n).

Lo stesso Statuto continua ad assegnare all'Ente funzioni pubbliche in materia di organizzazione dell'attività ippica, di vigilanza sulle corse dei cavalli e sugli enti tecnici dei quali approva i bilanci preventivi ed i conti consuntivi, di disciplina e di gestione della riserva esclusiva delle scommesse sulle corse dei cavalli cui è connessa la vigilanza sui delegati all'esercizio delle scommesse e delle Società di corse (lett. i) ed m) art. 2 Statuto).

All'Ente spetta inoltre il compito di promuovere e mantenere i rapporti con le autorità e le organizzazioni ippiche degli altri paesi.

2) GLI ORGANI

In base all'art. 3 dello Statuto sono organi dell'Ente:

- a) il Presidente;(1)
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Collegio Sindacale.

2.1 - Il Presidente

Viene nominato, in base alla legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Presidente della Repubblica, su "proposta" del Ministro dell'Agricoltura che deve sceglierlo tra "persone di particolare esperienza e qualificazione".

Ha la rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede gli organi collegiali - Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo - e "sottopone al Ministro dell'Agricoltura un rapporto annuale sull'attività svolta dall'UNIRE e sull'andamento della gestione" (art. 4).

(1) - L'art. 5 dello Statuto prevede la nomina di due Vice Presidente con il compito di coadiuvare il Presidente "che può loro delegare congiuntamente o disgiuntamente, attribuzioni specifiche". Di essi uno deve essere scelto tra i rappresentanti dei proprietari e degli allevatori del trotto presenti nel Consiglio di Amministrazione e l'altro tra quelli del galoppo.

Dura in carica, al pari del vice-presidente, quattro anni e può essere riconfermato a norma della vigente disposizione di legge.

L'indennità di carica del Presidente e del vice-presidente è stata fissata con D.M. 2.5.1985 rispettivamente a L. 6.444.572 e L. 3.222.286 lorde mensili.

L'attuale Presidente è stato nominato con D.P.R. 5 giugno 1989.

2.2 - Consiglio di Amministrazione

È composto da 21 membri: Presidente, due esperti nominati dal Ministro dell'Agricoltura, due rappresentanti dello stesso Ministero, uno dell'Interno ed uno della Sanità, un rappresentante per ciascuna categoria e per ogni Ente tecnico.

Come si è già osservato il Consiglio continua ad essere caratterizzato dalla consistente presenza di tutti i soggetti portatori di specifici interessi della categoria di appartenenza mantenendo sostanzialmente in piedi un modulo che ha costantemente influenzato la funzionalità dell'organo.

2.3 - Comitato Esecutivo

È composto dal Presidente e dai Vice-Presidenti, da un rappresentante del Ministero Agricoltura e da

un esperto nominato dallo stesso Ministero.

Il Comitato delibera in materia di stanziamenti a premi e provvidenze all'allevamento, nei limiti dei bilanci di previsione, di convenzioni e disciplinari con le Società di corse e con i delegati all'esercizio delle scommesse (sulla base degli schemi generali predisposti dal Consiglio di Amministrazione) ed in materia di personale, convenzioni e accordi rientranti nella ordinaria amministrazione.

I predetti organi collegiali, sono stati costituiti con D.M. 11 novembre 1989.

Le indennità di carica spettanti ai componenti degli indicati organi collegiali sono fissate (D.P.R. 20.6.1989) in L. 156.000 lorde mensili oltre ad una medaglia di presenza di 70.000 lire lorde.

2.4 - Collegio Sindacale

E' composto da 5 membri due dei quali designati dal Ministro dell'Agricoltura e gli altri tre rispettivamente dai Ministeri del Tesoro, Finanze e Turismo. Il Presidente è scelto tra i rappresentanti dell'Agricoltura. E' stato nominato per il quadriennio 1989 - 1993 con D.M. 11.12.1989.

Al Presidente compete una indennità annuale lorda di L. 4.680.000 ed ai componenti L. 3.510.000 (D.P.R. 20.6.1989).

3) IL PERSONALE

L'allegato prospetto riporta l'attuale consistenza organica dell'UNIRE evidenziando che, a fronte di una dotazione di 258 posti, gli impiegati in servizio alla data del 31.12.1991 erano 112 con un aumento di 4 unità rispetto a quelli in servizio al 31 dicembre 1990.

Detta variazione in aumento è dovuta al trasferimento di due unità della V^a qualifica - profilo operatore di amministrazione - dall'UNIRE ad altri Enti pubblici ex art. 7 della legge 20.3.1975, n. 70 ed alla assunzione di 5 unità nella IV^a qualifica - archivista - e 2 nella III^a - ausiliario di amministrazione - ai sensi della legge 482/68.

E' da segnalare poi che 14 unità sono transitate dalla IV^a alla V^a qualifica in applicazione del D.P.R. 1° marzo 1988, n. 285.

Un dato rilevante è costituito dall'incremento del 35,68% della voce stipendi dovuto agli oneri per il personale a tempo determinato che da 77,7 milioni nel 1990 è passato ai 1.375,4 milioni del 1991. Tale importo si riferisce all'assunzione di 45 unità a tempo determinato disposte ai sensi dell'art. 7, VI° comma della legge 29.12.1988, n. 544.

La realizzazione di "specifici

progetti-obiettivo" nel settore della lotta all'evasione fiscale e contributi sono a base delle delibere dell'Ente di utilizzazione di tale personale.

Sugli scostamenti tra i dati del bilancio preventivo e quelli del consuntivo sono, in calce alla tabella, indicate le motivazioni che non si prestano a notazioni particolari.

Personale

Consistenza			Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente	
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio al 31 12 90	In servizio al 31 12 91	In servizio al 31 12 90	In servizio al 31 12 91
	Direttore generale	-	-	-	-	-
	Dirigente	7	3	4	-	-
X	Consulente profess.le	4	-	-	-	-
IX	Funzionario capo	10	6	5	-	-
VIII	Funzionario	19	16	16	-	-
VII	Collaboratore	45	25	25	-	-
VI	Assistente	62	16	16	-	-
V	Operatore amministr.	62	20	32	-	5
IV	Archivista	39	19	10	-	37
III	Ausiliario amm.	10	3	4	-	3
	Totale	258	108	112	0	45

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1990	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	3.211,2	4.356,9	+35,68%
	Straordinario e fondo incentivante.	910,9	1.126,0	+23,61%
	Missioni.	164,3	173,8	+5,82%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico dell'ente.	1.362,2	2.002,9	+47,04%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	258,1	262,1	+1,56%
	tot. a)	5.906,6	7.921,8	+34,12% (1)
b)	Benefici sociali ed assistenziali.	371,4	315,3	-15,11%
	Accanton.ti per indennità di fine rapp.	700,0	500,0	-28,57%
	Oneri access.ri per servizi aziendali.	-	-	
	tot. b)	1.071,4	815,3	-23,90%
	Totale gen.	6.978,0	8.737,1	+25,21%

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1991	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	5.135,0	4.356,9	-15,15%
	Straordinario e fondo incentivante.	1.290,0	1.126,0	-12,71%
	Missioni.	270,0	173,8	-35,62%
	Trasferimenti.	50,0	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	2.200,0	2.002,9	-8,96%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	480,0	262,1	-45,39%
	tot. a)	9.425,0	7.921,8	-15,95% (2)

(1) Maggiori oneri dovuti a: 6 unità di ruolo utilizzate in più; utilizzo personale a tempo determinato; applicazione del contratto per il personale D.P.R. 43/90.

(2) Mancata assunzione personale a copertura dei posti vacanti in organico, riforma della dirigenza non effettuata e mancato rinnovo contrattuale.

4) ORGANIZZAZIONE ESERCIZIO SCOMMESSE

4.1 - PROFILI GENERALI

L'esercizio delle scommesse al totalizzatore e al libro negli ippodromi ed all'esterno, riservato dalla citata legge 315/1942 all'UNIRE, viene delegato (1) ad operatori esterni a mezzo di provvedimento concessorio cui accede, per la regolamentazione del sottostante rapporto di servizio, un contratto conforme al disciplinare tipo deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Si ricorda che l'art. 2 della legge 315/1942 prevede la possibilità di delegare l'esercizio delle scommesse ad Enti, Società ed allibratori, purchè iscritti in un apposito "elenco" tenuto dall'UNIRE medesima, operanti per conto e nell'interesse di essa.

Come ripetutamente sottolineato nei precedenti referti, non essendo stato mai istituito tale elenco, l'Ente opera in forza dell'art. 5 della citata legge n. 315, che autorizza l'UNIRE ad "adottare, in via provvisoria, i provvedimenti di urgenza occorrenti per assicurare la continuità del servizio dei totalizzatori e delle scommesse a libro".

4.1.2 - L'attuale modulo organizzativo, totalmente delegato della gestione delle scommesse è stato realizzato per successive e non coordinate sovrapposizioni, concorrendo a consolidare, nel corso degli anni, interessi tenacemente contrari, anche a causa dell'assenza di una strategia complessiva, ad ogni innovazione che potesse turbare gli equilibri esistenti.

4.1.3 - In questa prospettiva appare di particolare significato l'adozione, deliberata dall'UNIRE il 15 giugno 1992, del piano commerciale, elaborato da una Società specializzata, (delibera n. 71 del 4.3.91) che nelle intenzioni dichiarate ha "lo scopo di definire un quadro di riferimento all'interno del quale muoversi con gradualità ed omogeneità".

Le principali direttrici segnate dal piano prevedono:

- l'attivazione di un sistema innovativo di controllo sui concessionari attraverso la informatizzazione di ogni differente realtà di accettazione di gioco;
- la graduale espansione, nell'arco di un quinquennio, della rete commerciale, attraverso l'apertura di 1.500 punti esterni di vendita, dizione con la quale il piano identifica i concessionari commerciali. Di questi, 500 sono agenzie ippiche a riferimento (di

cui operanti già 410) e 1.000 a riversamento (30 già operanti).

Le notazioni in ordine al piano, per il quale ad oggi non è dato registrare alcuna iniziativa di avvio, non possono che essere positive, in quanto restituiscono all'Ente un ruolo centrale di gestione e di direzione della rete commerciale in un quadro definito di operatività e di certezza anche per gli operatori esterni.

La prevista automazione ed informatizzazione dell'intera rete di accettazione scommesse accresce, in modo significativo, l'affidabilità del controllo sui concessionari, principale motivo delle ricorrenti iniziative anche legislative tendenti alla soppressione delle scommesse a riferimento; peraltro gli introiti di questo tipo di scommesse hanno paradossalmente garantito in tutti questi anni la sopravvivenza dell'Ente, che, come è noto, non gode di alcuna forma di sovvenzione pubblica.

La programmata espansione della rete commerciale, con possibile conseguente incremento del volume delle scommesse, assicura maggiori introiti erariali ed incrementa i mezzi finanziari a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei suoi fini istituzionali;

Nel periodo di tempo oggetto del presente referto nessuna variazione è intervenuta nella consistenza dei punti di accettazione scommesse e nella disciplina dei rapporti convenzionali con i delegati.

4.2 - SOCIETA' DI CORSE

4.2.1 - La disciplina dei rapporti tra l'Ente e le Società di corse è basata su due atti di natura concessiva: quello di delega e quello di assegnazione di contributi cui accedono distinti disciplinari, approvati con delibera commissariale n. 175 del 26 maggio 1989.

4.2.2 - Su tale disciplina che realizzava un massiccio trasferimento delle erogazioni dall'area della contribuzione a quella della remunerazione della delega e dei servizi di base, attraverso l'elevazione dal 20 al 48% dei prelievi netti, civanzi compresi delle scommesse al totalizzatore (per le Società che gestiscono ippodromi con numero di giornate pari o inferiori a 20 tale percentuale arriva al 75%), la Corte ebbe ad osservare che essa confliggeva con il disposto dell'art. 3 della legge 24.3.1942, n. 315, come modificato dalla legge 13.3.1959, n. 210. Detto articolo, infatti, prevede espressamente che alle

Società di corse può essere attribuita una quota dei proventi delle scommesse per spese di gestione solo a titolo di contributo e ove "ritenuto necessario"; sicchè, sempre ad avviso della Corte, le stesse andavano subordinate alla verifica puntuale della necessità, effettività e congruità della spesa, sottolineando che l'utilizzazione di risorse pubbliche per le destinazioni non conformi a quelle fissate dalla legge sono potenzialmente idonee a costituire danno erariale.

Prendendo atto che la disciplina non è stata modificata la Corte reitera i cennati rilievi.

4.2.3 - La disciplina convenzionale con le Società di corse si completa con:

- la delibera del Commissario 14.12.1989 n. 485 che ha prefissato i criteri e le modalità di accesso, concessione ed erogazione di contributi integrativi alle spese di gestione degli ippodromi per i quali, nella delibera di base n. 175, viene riservato il 2,20% dei prelievi netti delle scommesse "esterne" (Agenzie, T.I.U. e Tris);
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 dell'8 novembre 1990 che integra, per la intera durata della convenzione, lo stanziamento a favore dei centri di allevamento, dotati di piste e

strutture funzionalmente autonome, di un importo base di milioni 1.350 da adeguare in funzione dell'indice di variazione delle scommesse della rete esterna.

Come si vede anche la logica di tali delibere non è ancorata ad alcuna verifica di necessità del contributo pubblico.

4.2.4 - Non risulta che l'Ente abbia modificato la delibera n. 31 dell'8.11.1990 che accoglieva la richiesta di talune Società, sia pure "in linea del tutto eccezionale e per un periodo sperimentale di due anni", di escludere la diretta o la differita televisiva, il giorno delle corse nelle zone di influenza degli impianti.

Tale delibera, ad avviso della Corte, contravvenendo a fondamentali esigenze connaturate al ruolo pubblico dell'Ente, autorizzava deroghe non consentite tantomeno per le motivazioni poste a base della delibera stessa.

Non risulta neppure che l'Ente abbia valutato, ai fini di recupero, le implicazioni economiche di detta deroga, in relazione alle previsioni della convenzione così come sollecitato dal Ministero vigilante e dalla Corte nel precedente referto.

4.2.5 - Le Società di corse hanno continuato, anche nel

1991, a pagare i premi al traguardo ai proprietari dei cavalli in nome e per conto dell'UNIRE.

In proposito la Corte ha avuto modo di osservare che l'erogazione dei premi costituisce uno dei compiti primari che la legge e lo Statuto commettono all'Ente, non delegabile, quindi, alle Società interessate invece ad esercitarlo; questo al fine di recuperare, in via di compensazione, i crediti vantati nei confronti dei proprietari (iscrizioni, danni o altri pagamenti) ed a lucrare, altresì, a causa della ingiustificata ampiezza dei tempi di rendicontazione, i benefici della relativa liquidità.

4.3 - AGENZIE IPPICHE

4.3.1 - Nel periodo considerato non è intervenuta nessuna variazione nella situazione del comparto descritta nella precedente relazione e alla quale quindi si rinvia.

Si può brevemente ricordare che l'UNIRE delega ad Agenzie, a mezzo di concessione-contratto, l'accettazione al di fuori degli ippodromi, di scommesse "a quota fissa" e/o "con riferimento" al totalizzatore; il corrispettivo, è costituito dalla differenza tra l'importo delle scommesse accettate e l'ammontare complessivo delle somme pagate per vincite

agli scommettitori ed il prelievo di competenza all'UNIRE (di regola 17%);(1)

4.3.2 - E' tuttavia da sottolineare che, avendo il Comitato Esecutivo dell'UNIRE (delibera n. 62 del 12 giugno 1990) deliberato di avvalersi della facoltà di disporre, a far data dal 31.12.1990, l'anticipata disdetta della delega rispetto alla prevista scadenza del 31.12.1992, le Agenzie ippiche hanno continuato ad esercitare la delega in forza dell'art. 24 della convenzione denunciata (proroga tacita).

4.3.3 - In ordine alla esigenza manifestata dalla Corte, nella sua ultima relazione, di una sollecita regolarizzazione della situazione, in rapporto all'entità degli interessi coinvolti, l'UNIRE ha fatto presente "che l'iter di formazione e perfezionamento del nuovo atto che dovrà regolamentare i rapporti con le Agenzie non si è ancora concluso ma si prevede di arrivare ad una definizione a breve scadenza".

(1) - Alle Agenzie viene, altresì, riconosciuto un corrispettivo per le altre forme di scommesse ed un premio incentivante.

4.3.4. - Peraltro, appariva prevedibile che la introduzione di modifiche alla vigente disciplina convenzionale, avrebbe richiesto, come la realtà ha confermato, un congruo periodo di tempo. Tale circostanza rende ancora di più incomprensibili le motivazioni, peraltro singolarmente non esplicitate nella relativa delibera, della anticipata disdetta della convenzione.

E' da auspicare comunque che, dovendo la nuova regolamentazione raccordarsi alle indicazioni del piano commerciale, sia data immediata attuazione alla realizzazione dei previsti supporti informatici di controllo sull'attività dei delegati.

4.4 - SCOMMESSA TRIS

4.4.1 - Fino al 1989 l'UNIRE gestiva direttamente con una propria rete tale scommessa la cui caratteristica è costituita dalla totalizzazione nazionale (1) delle giocate, sui cavalli classificati ai primi tre posti di una corsa in precedenza designata.

(1) - La totalizzazione nazionale si realizza attraverso il "riversamento" delle scommesse presso i centri UNIRE (ora Consortris), entro l'orario stabilito prima dell'inizio della corsa.

Delegati all'accettazione della Tris erano le Agenzie Spati, quelle ippiche e gli sportelli autorizzati degli ippodromi.

4.4.2 - Con delibera del 19 ottobre 1989, n. 374, tale delega veniva estesa alla SISAL SPORT ITALIA, gestore del concorso pronostici Totip la quale, in cambio, si obbligava a mettere a disposizione una rete di punti di raccolta della scommessa non inferiore a 3.500. Per tale motivo la convenzione Totip veniva prorogata al 31.12.1995.

4.4.3 - Contestualmente veniva approvata un'altra convenzione, sempre di pari data, stipulata con la predetta SISAL e le Agenzie ippiche aderenti allo SNAI, con la quale le stesse "si impegnano a provvedere alla gestione ed al coordinamento della scommessa TRIS (art. 3;)"(1).

(1) - E' da osservare che la Sisal nelle sue offerte del 6 febbraio, 14 e 19 giugno, 3 e 27 luglio 1989 chiedeva la delega all'accettazione della Tris nella propria rete di Ricevitorie assumendosi l'impegno di provvedere a tutte le operazioni ed oneri connessi "ivi compresi quelli relativi al coordinamento dell'accettazione e della raccolta della stessa".

4.4.4 - Sulle procedure seguite si rammenta che la Corte ebbe ad osservare che, a dispetto dei propositi manifestati sul deciso rafforzamento del proprio ruolo, con tale operazione l'Ente aveva trasferito ai privati la gestione della scommessa TRIS senza tentare neppure di riorganizzare la rete esistente ed inoltre, che la stipula della convenzione Consortris, in assenza dell'oggetto contrattuale e del soggetto contraente (Società consortile da costituire), non si giustificava sotto alcun profilo, avendo la Pubblica Amministrazione l'obbligo di assumere le proprie determinazioni sulla base di presupposti tecnici ed economici accertati e definitivi.

4.4.5 - Le delibere assunte dall'Ente in ordine all'avvio operativo della convenzione per il coordinamento e la meccanizzazione della Scommessa TRIS (tutte assunte il 29 aprile 1991) danno ragione alle succennate osservazioni della Corte avendo, tra l'altro:

- spostato il decorso operativo della convenzione Agenzie ippiche - Sisal (Consortris) dal 1° luglio 1990 al 24 maggio 1991;
- emanato solo alla data della delibera il disciplinare delle prestazioni Consortris che quantomeno dovevano preesistere alla convenzione;
- spostato con detto disciplinare all'ottobre 1991 il

termine di presentazione del progetto esecutivo contenente in particolare l'indicazione dei tempi di attuazione (art. 2 disciplinare);

- posticipato, "a partire dal giorno 22 novembre 1991" l'entrata in vigore delle clausole del minimo garantito.

4.5 - SCOMMESSE AL TOTALIZZATORE INTERURBANO (T.I.U.)

4.5.1 - Equivalgono a quelle effettuate in determinati ippodromi e con queste concorrono, attraverso il cosiddetto "riversamento" - consistente nella comunicazione delle somme scommesse su ciascun cavallo o ciascuna combinazione alla direzione del totalizzatore dei diversi ippodromi - a tutte le operazioni del totalizzatore, formando un unico monte premi con quello determinatosi nell'ippodromo dove si sono svolte le corse.

La Società Pubblicità Affari Totalizzatori Informazioni (SPATI) a r.l. con sede in Roma,, è delegata all'accettazione delle scommesse nelle 34 Ricevitorie autorizzate.

La convenzione disciplinante la delega per il periodo 1979-87 non è stata mai rinnovata ma prorogata per brevi periodi con delibere del Consiglio di Amministrazione, tutte approvate dal Ministero

vigilante fino al 31.12.1992.

4.5.2 - In proposito occorre ricordare che sin dal dicembre 1988 il Consiglio di Stato aveva espresso l'avviso che per l'affidamento del servizio di accettazione delle scommesse "fuori ippodromo" con riversamento al T.I.U. dovevano trovare applicazione le norme dettate dal regolamento per la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n. 70/1975 e che, nell'ambito delle forme di contrattazione considerate dagli art. 53 e seguenti del D.P.R. 18.12.1979, n. 696, sembrava ammissibile la forma della licitazione privata.

La procedura concorsuale, tuttavia, non è stata mai espletata in quanto, secondo l'Ente, la particolare natura delle scommesse a riversamento richiedeva la ristrutturazione della rete esterna di accettazione delle scommesse e comunque, "un supporto tecnico, telematico ed informativo le cui dimensioni e natura saranno definite nel predetto studio della rete commerciale" (delibera Comitato Esecutivo n. 631 del 20.12.1991).

Allo stato la Corte deve constatare che l'Ente si è sinora sottratto all'obbligo, peraltro, ribadito dal massimo organo consultivo, di affidare la gestione del servizio esterno di accettazione delle scommesse a

riversamento alle condizioni conseguenti ad un esperimento di gara.

La riaffermazione dell'obbligo sancito dalla legge di privilegiare il metodo concorsuale induce la Corte a denunciare quei comportamenti che oggettivamente si pongono in contrasto con tale obbligo rendendo impossibile, nel nome delle esigenze di continuità del servizio, l'espletamento dell'esperimento di gara o alterando in modo significativo la "par condicio" dei concorrenti.

Sotto tale profilo, è particolarmente significativa l'assenza sia nella convenzione SPATI che, come si vedrà in seguito, in quella SISAL-SPORT di ogni disciplina in ordine all'acquisizione delle strutture e degli impianti del concessionario da parte dell'Ente allo scadere della convenzione.

4.6 - CONCORSO TOTIP

4.6.1 - Il concorso pronostici Totip è organizzato e gestito, fin dalla origine, 1952, dalla Società Sisal Sport Italia in base a convenzione sempre rinnovata con anticipo rispetto alle naturali scadenze.

4.6.2 - Come riferito nella relazione riguardante gli esercizi 1987-90 l'Ente, con delibera n. 170 del 30 luglio 1985, aveva prorogato al 31.12.1991, con un anno di anticipo rispetto alla naturale scadenza, la esistente convenzione con taluni miglioramenti economici a fronte dell'impegno, assunto dalla Società Sisal, di potenziare le strutture del concorso.

4.6.3 - Con delibera commissariale n. 374 del 19 ottobre 1989, anche in questa occasione, con un anticipo di oltre due anni, veniva rinnovata la convenzione a fronte della "opportunità di acquisire la disponibilità della Sisal in ordine al potenziamento della sua struttura organizzativa". Quanto precede veniva disposto in funzione dell'accettazione della scommessa "TRIS" alla quale la Società Sisal era stata delegata "a trattativa privata" con la già citata delibera in considerazione del fatto che poteva disporre "di una rete di punti di raccolta sull'intero territorio nazionale suscettibile

di utilizzazione anche per la scommessa TRIS".

La Corte formulava riserve sulle motivazioni di tale ultima delibera e sulla convenienza delle pattuizioni che non scontavano, in particolare, gli innegabili vantaggi conseguenti all'attribuzione alla Società Sisal Sport della delega Tris senza seguire le ordinarie procedure concorsuali.

I vantaggi derivanti all'UNIRE dalla estensione della rete di accettazione prevista per la scommessa TRIS, non esimevano l'Ente dal compararli a quelli conseguiti dalla SISAL tenendo conto, ovviamente, dei correlativi oneri da quantificare puntualmente.

4.6.4 - Un approfondimento del genere appariva opportuno in quanto contestualmente si era proceduto ad affidare alla stessa SISAL ed alle Agenzie Ippiche (in prosieguo CONSORTRIS S.p.a.) il compito di "automatizzare" sia l'accettazione delle scommesse TRIS sia le fasi di raccolta, spoglio, formazione quote e rendicontazione con ulteriori oneri a carico dell'UNIRE.

Per il rilievo che assume in ordine al comportamento dell'Ente, occorre sottolineare che l'art. 13 di quest'ultima convenzione di automazione prevedeva che la SISAL SPORT ITALIA e le Agenzie Ippiche dovevano presentare, entro sei mesi dalla

stipulazione, un progetto integrato contenente la specifica indicazione delle apparecchiature, dei programmi e dei costi di investimento e di gestione. Senonchè solo il 29.4.91 con lettera n. 85, l'UNIRE approvava il regolamento di esecuzione delle prestazioni di servizio del concessionario, assegnando, da quella data, un nuovo termine di sei mesi (ottobre 1991) per la presentazione dell'anzidetto progetto.

4.6.5 - Con lettera del 31.7.91 la Sisal Sport avanzava un'ulteriore proposta di proroga dal 1995 al 2000 della convenzione rinnovata l'anno precedente "al fine di procedere all'automazione dell'accettazione, raccolta e gestione del concorso pronostici Totip".

Dalla documentazione esaminata risulta che l'Ente ha avviato un'istruttoria sulla proposta, alla fine dell'anno, acquisendo:

- un parere tecnico dell'Agrisiel, redatto in data 3.12.91;
- un parere tecnico-economico in data 25.2.92 dalla Finanziaria Italiana Partecipazioni S.p.a. "sui dati ufficiali (bilanci) della Sisal e su elaborazioni contabili e la stessa Società sottoponendo queste ultime ad una verifica di compatibilità con i dati ufficiali, verifica che ha dato risultati positivi in ordine alla attendibilità di questi valori" (lettera

FIP);

- uno studio comparato delle strutture organizzative ed una analisi delle differenti gestioni - Totocalcio, Enalotto, Totip - predisposto dal Direttore Generale dell'UNIRE.

Sulla base della favorevole istruttoria così esperita, il Comitato Esecutivo ed il Consiglio di Amministrazione dell'UNIRE, in data rispettivamente 27 febbraio e 5 marzo 1992, hanno deliberato il rinnovo della convenzione in accoglimento della proposta della Sisal Sport.

Il successivo 16 aprile 1992 il Ministero approvava tale deliberato. Sulla questione, a differenza di quanto accaduto in occasione dei precedenti rinnovi, non si è ritenuto di richiedere il parere del Consiglio di Stato.

4.6.6 - La procedura seguita si presta ad una serie di notazioni che traggono spunto dalla sollecitazione rivolta dalla Corte, in occasione del penultimo rinnovo della convenzione, ad effettuare riscontri attendibili sui costi di organizzazione e di gestione del concorso essendo trascorsi quasi quarant'anni dalla sua istituzione.

4.6.7 - Vi è preliminarmente da osservare che la ricostruzione delle vicende, che nel giro di poco più di sei anni hanno portato, attraverso tre rinnovi, a prorogare al 2000 la durata della convenzione con il medesimo corrispettivo (23%), evidenzia un modo di procedere per successive approssimazioni sempre collegato alle iniziative della concessionaria, che ha consentito a quest'ultima di lucrare vantaggi non conseguibili a fronte di una gestione più coordinata ed unitaria della materia.

Potendosi ipotizzare, quindi, un danno conseguente a mancati introiti da destinare a pubbliche finalità la questione va segnalata alla Procura Generale di questa Corte per le eventuali iniziative di competenza.

4.6.8 - In effetti una prima notazione riguarda la delibera UNIRE del 30.7.1985 n. 170 che disponeva, con un anticipo di un anno, la proroga della convenzione al 31.12.91 sulla base dell'impegno assunto dalla SISAL SPORT di potenziare le strutture di ricevimento del Concorso.

La ulteriore proroga al 31.12.95 disposta con un anticipo di oltre due anni (delibera UNIRE 19.10.1989 n. 374) non veniva basata sulla doverosa e preliminare constatazione che gli obiettivi di potenziamento si

erano realizzati in anticipo bensì sull'impegno della SISAL "a provvedere al potenziamento della propria struttura organizzativa del concorso TOTIP anche in funzione dell'accettazione della scommessa TRIS attraverso la rete di raccolta del concorso TOTIP".

4.6.9 - Contestualmente la SISAL veniva delegata, a trattativa privata, all'accettazione della scommessa TRIS in punti di raccolta non inferiore a 3.500 messi a disposizione della Società "con il supporto di una struttura organizzativa (direzione generale a Milano, 14 filiali di zona e 90 centri periferici) a fronte di un rimborso spese pari all'8% dell'incasso complessivo per ogni giornata di corsa.

Nelle premesse della citata delibera n. 374 si dava atto che l'impegno della Società riguardava anche gli oneri relativi al coordinamento dell'accettazione e della raccolta delle scommesse.

Tale impegno non veniva trasfuso nella relativa convenzione in quanto, sempre in base alla stessa delibera, alla SISAL SPORT ed alle Agenzie ippiche o soggetti rappresentativi delle medesime (in seguito CONSORTRIS) veniva affidata proprio "la gestione ed il coordinamento della raccolta della scommessa TRIS" (art. 2 della convenzione) nonché "l'automazione dell'accettazione della scommessa TRIS e la gestione, in via telematica, del sistema nelle fasi della

raccolta, dello spoglio, formazione quota e rendicontazione" (art. 13).

Quale rimborso spese e corrispettivo veniva riconosciuta una percentuale del 7,5% dell'incasso di ogni giornata di corse al netto dei rimborsi, oltre un premio di produzione le cui condizioni e modalità erano da concordare tra le parti.

4.6.10 - Si può rilevare a tale proposito che l'onere di coordinamento delle scommesse, che doveva in particolare impegnare la prevista struttura organizzativa di supporto, si trasformava nella convenzione CONSORTRIS in un'attività remunerata.

Come in precedenza riferito la SISAL SPORT e le Agenzie ippiche (Consortris) dovevano presentare all'approvazione dell'UNIRE, entro sei mesi dalla stipulazione della citata convenzione (aprile 1990, poi spostato al 24.5.91), un progetto esecutivo di automazione.

4.6.11 - Con lettera del 31.7.1991 la SISAL SPORT chiedeva con un anticipo di quasi quattro anni la proroga della convenzione al 2000 in cambio dell'impegno di "procedere all'automazione del concorso pronostici Totip".

La istruttoria tecnico-economica amministrativa

sull'ultima richiesta di proroga veniva avviata solo alla fine del 1991, ma condotta con particolare celerità, tanto che la delibera di proroga della convenzione al 2000 porta la data del 5 marzo 1992.

L'Ente nel disporre l'istruttoria ignorava completamente l'avviata automazione della TRIS nonostante le connessioni tra questa rete e quella del concorso pronostici Totip. Peraltro nelle premesse della citata delibera n. 374/1989 la stessa SISAL aveva chiesto ed ottenuto di prorogare la vigente convenzione Totip allineando la durata a quella della Tris ".....in relazione alle conseguenti sinergie delle due reti".

Ed è, altresì, abbastanza intuibile che la diversità concettuale e giuridica del concorso pronostici Totip e della scommessa TRIS, quantomeno rispetto al sistema di accettazione e raccolta, non è sufficiente a giustificare separati sistemi automatizzati di accettazione.

4.6.12 - L'Ente non poteva comunque esimersi dall'imporre, in vista del contenimento dei costi e di una maggiore funzionalità, l'unificazione del sistema di accettazione delle reti verificando la possibilità di utilizzo del sistema centrale TRIS anche per il Totip.

L'istruttoria tecnico-economica si è invece

incentrata sull'ipotesi di automazione del gioco Totip elaborata dalla Società quando invece l'UNIRE, con il progetto esecutivo di automazione CONSORTRIS in istruttoria, aveva elementi per procedere a più attente ed articolate verifiche e comparazioni.

4.6.13 - La necessità di un adeguato approfondimento delle implicazioni economiche della automazione Totip deriva dal fatto che la conferma del corrispettivo (23%) e lo spostamento al 2000 della durata della convenzione, poggiavano sul presupposto dichiarato nelle premesse della convenzione che "la Sisal Sport ritiene di poter assorbire gli ulteriori rilevanti oneri di investimento (per l'automazione) attraverso una proroga del rapporto in corso senza sostanziali modifiche dei suoi contenuti economici.

4.6.14 - La stessa istruttoria sulle implicazioni economiche della proposta di proroga appare carente essendo stata condotta "sui dati ufficiali (bilancio) della Sisal e su elaborazioni contabili della stessa Società" sottoposte queste ultime a verifica di "attendibilità" dalla Società incaricata della istruttoria.

4.6.15 - La Corte ritiene che, solo nei casi di

comprovata impossibilità di utilizzare dati obiettivi, il giudizio di congruità possa essere reso sulla base di criteri di attendibilità. Si eviterebbe così il rischio di accettare, come in concreto nel caso in esame si è verificato, una significativa previsione di spesa per promozione e pubblicità che non trova riscontro nel conto economico ufficiale 1990 (pag. 3 lettera di sintesi del documento FIP sulla struttura dei costi concorso Totip).

E' altresì incomprensibile che, pur avendo la istruttoria evidenziato che la proroga ed il corrispettivo servivano a consentire alla Società di ammortizzare la spesa dell'automazione, in convenzione non sia stata prevista l'acquisizione a favore dell'Ente del sistema alla scadenza della convenzione stessa.

Le segnalate gravi lacune dell'istruttoria tecnico-economica non consentono di valutare, in termini di convenienza, il rinnovo della convenzione alle precisate condizioni.

Le precedenti ripetute proroghe, il progetto di automazione della Tris in corso di attuazione, la insufficienza dei dati finanziari disponibili per una adeguata valutazione di congruità, la lontana scadenza della convenzione in corso, le conoscenze acquisite nella coeva esperienza della Tris, il carattere

innovativo della automazione sulle strutture e procedure precedenti, imponevano l'effettuazione di una adeguata procedura di interpello di mercato al fine di ottenere i necessari riscontri sulla convenienza del rinnovo e sulle relative condizioni.

4.7 - EROGAZIONI AI DELEGATI

4.7.1 - Al paragrafo 5.3.4 sono indicati i dati complessivi delle spese relative all'esercizio delle scommesse.

Nella allegata tabella "I" tali dati vengono disaggregati con riferimento ai vari delegati. L'inclusione nella tabella delle scommesse Totip - poggiate non sulla delega bensì solo sulla convenzione - trova giustificazione nella utilità di avere un quadro d'insieme dei costi sostenuti a titolo di gestione del servizio.

Un primo dato della tabella che deve costituire serio motivo di riflessione è costituito dall'aumento della incidenza complessiva delle erogazioni sui prelievi che dal 43,26% (1990) è passata al 44,09%; a tale aumento hanno concorso, ad eccezione della SPATI, tutti i delegati ed in modo particolare la TRIS (dal 29,37% al 50,68%).

4.7.2 - Ne consegue che l'incremento del volume delle scommesse dovrebbe, secondo l'UNIRE, giustificare costi di organizzazione del servizio neppure in linea con l'andamento complessivo del movimento scommesse ma addirittura crescenti mentre la comune esperienza indica che a ricavi crescenti non corrispondono costi di organizzazione in eguale misura.

Appare quindi necessario, nel doveroso rispetto del canone di economicità cui gli organismi pubblici devono conformare la loro azione, che l'UNIRE si dia carico di sottoporre a puntuali verifiche di congruità l'ammontare dei corrispettivi del servizio, accertando, in particolare, che il criterio di liquidazione degli stessi a percentuale rifletta con correttezza i costi del servizio, anche in considerazione delle opportunità offerte dal pieno utilizzo delle nuove tecnologie nelle strutture organizzative e delle entità raggiunte dal volume complessivo delle scommesse.

Come già osservato nella precedente relazione, il contenimento di tali oneri, liberando risorse da destinare a finalità pubbliche di sostegno del settore, risponde al disposto normativo in base al quale l'amministrazione finanziaria deve fissare le quote percentuali di prelievo sull'introito lordo delle scommesse sulle corse dei cavalli in misura tale "da dotare l'UNIRE dei mezzi finanziari necessari per

l'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalla legge" (D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 640 e D.M. Finanze - 9 novembre 1979).

4.7.3 - La tabella "I" riporta, distinti a seconda del tipo di rapporto ed in valori assoluti, il volume delle scommesse, l'ammontare di prelievi UNIRE, le ritenute erariali e le somme globalmente corrisposte ai soggetti delegati e, nell'ultima colonna, l'incidenza delle erogazioni sui prelievi al netto delle imposte. In ordine ai singoli soggetti delegati si può osservare:

a) le scommesse negli ippodromi e perciò a favore delle Società di corse assorbono più risorse dei prelievi avendo raggiunto per effetto degli oneri derivanti dal rinnovo della convenzione, un'incidenza del 120,16%.

Le erogazioni in favore delle Società di corse sono comprensive, oltre che della retribuzione per l'esercizio della delega, generalmente calcolata in percentuale sul movimento delle scommesse accettate negli ippodromi, della remunerazione dei servizi relativi alle scommesse accettate fuori dagli ippodromi e dei contributi per le spese di gestione degli impianti.

Il risultato finanziario degli automatismi introdotti nella nuova convenzione dà ragione alle

critiche che la Corte ha mosso sui meccanismi di spesa di detta convenzione. (1)

b) la SPATI - la Società che gestisce il servizio di accettazione del T.I.U. - che riversa le scommesse al totalizzatore degli ippodromi - riceve un corrispettivo pari al 35% circa dei prelievi UNIRE al netto delle imposte.

Nella convenzione (art. 4) il corrispettivo è fissato nella percentuale del 9% "calcolata sul movimento globale netto di tutte le scommesse al T.I.U. accettate nelle ricevitorie".

c) La corsa TRIS assicurava, allorquando la relativa gestione faceva capo direttamente all'UNIRE, il più alto introito percentuale sul movimento delle scommesse.

L'estensione della delega alla accettazione delle scommesse alla Società SISAL SPORT e l'affidamento alla CONSORTRIS della automazione e gestione di tale tipo di scommesse ha determinato, in connessione con l'incremento del volume delle scommesse, quasi il raddoppio dei prelievi UNIRE ma ha sostanzialmente triplicato le erogazioni a favore dei

(1) - Cfr. Senato della Repubblica X Legislatura Doc. XV n. 224 - Relazione al Parlamento su UNIRE ed Enti Ippici da pag. 27 a 34.

delegati ed incaricati del servizio. Questi ultimi al momento appaiono i maggiori beneficiari dell'ampliamento della rete di accettazione anche se devono essere considerati i costi iniziali degli impianti di automazione.

d) La convenzione con le Agenzie ippiche non prevede specifici compensi per l'esercizio della delega, salvo un premio di produzione a titolo di incentivazione. Esse traggono, quindi, eventuale utile dalla differenza tra gli introiti netti del movimento delle scommesse - dedotta la percentuale del 17% dovuta all'UNIRE - e i pagamenti effettuati in favore degli scommettitori vincenti.

La incidenza irrisoria delle erogazioni sui prelievi si giustifica per il fatto che le stesse riguardano soltanto il premio di produzione.

e) TOTIP: il corrispettivo spettante al gestore (SISAL Sport Italia) è, per convenzione, pari al 23% del movimento complessivo delle giocate; calcolato sul prelievo netto UNIRE esso incide per il 64,79%.(1)

(1) - La suddivisione del prezzo di una colonna pari a lire 800 è la seguente:

a) ai ricevitori	L. 63,000
b) all'Erario	" 235,716
c) al monte premi	" 277,060
d) al prelievo UNIRE	" 222,222
	<u>L. 800,000</u>

Il Coni riconosce al gestore l'8%, l'Enalotto il 18% e l'UNIRE il 23%.

TAB. I

Analisi erogazioni ai soggetti delegati in rapporto ai prelevi
(in milioni di lire)

ANNO	Volume scommesse	Prelevi lordi UNIRE	imposte	Prelevi netti UNIRE	Erogazioni ai delegati	Incidenza delle erogazioni sui prelevi netti UNIRE
IPRODROMI						
1990	607.689,1	133.887,6	28.937,7	104.949,9	124.660,8	118,78%
1991	621.470,0	138.849,1	29.598,5	109.250,7	131.274,1	120,16%
AGENZIE IPPICHE						
1990	1.955.133,8	332.372,7	93.101,5	239.271,2	6.982,0	2,92%
1991	2.194.778,4	373.112,3	104.513,2	268.599,2	9.422,8	3,51%
TOTALIZZATORE						
1990	95.163,9	28.946,4	4.531,6	24.414,8	8.564,7	35,08%
1991	102.797,4	31.370,0	4.895,1	26.474,9	9.251,8	34,95%
INTERURBANO UNIRE						
1990	85.902,1	27.486,6	4.090,7	23.395,8	6.872,2	29,37%
1991	157.243,1	50.319,9	7.518,0	42.801,9	21.690,0	50,68%
T O T I P						
1990	295.650,3	183.303,2	78.204,3	105.098,9	67.999,6	64,70%
1991	346.892,4	215.073,3	91.935,3	123.138,0	79.785,3	64,79%
Totali						
1990	3.039.539,2	705.996,4	208.865,8	497.130,6	215.079,3	43,26%
1991	3.423.181,4	808.724,6	238.460,0	570.264,6	251.423,9	44,09%

5) - GESTIONE FINANZIARIA

Premessa

L'UNIRE predispone i propri documenti contabili in base alle disposizioni contenute nel DPR 18 dicembre 1979 n.696.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo sono stati tempestivamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 13 ottobre 1990 e 29 aprile 1992 e approvati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con nota n.130254 del 27.12.1990 e n. 128935 del 22.6.1992.

5.1 - RENDICONTO FINANZIARIO

5.1.1 - Il prospetto riassuntivo dei risultati finanziari di competenza (Tab.A) evidenzia l'ulteriore espansione del volume complessivo della gestione con un incremento percentuale rispetto al 1990 delle entrate del 16,39% e delle spese del 17,38%.

La notevole riduzione, rispetto al 1990, delle entrate in conto capitale consegue alla corretta eliminazione dalle relative partite dei movimenti di cassa riferiti alla Tesoreria unica in applicazione della circolare n. 71 in data 8.11.85 del Ministero

dell'Agricoltura e delle Foreste.

Dette entrate si riferiscono quasi esclusivamente alla riscossione di ratei per prestiti concessi al personale dipendente.

5.2 - ENTRATE CORRENTI

5.2.1 - La disaggregazione delle entrate correnti nelle sue principali componenti (tab. B) mostra la pressochè totale derivazione del bilancio dell'Ente dai proventi della gestione delle scommesse che in percentuale incidono sul totale in misura pari al 97,64%.

Tale incidenza è minore rispetto a quella del 1990 (98,58%) per effetto dell'eccezionale incremento della voce relativa ai proventi gestione servizi (+695,88% rispetto al 1990) e del significativo aumento dell'entrata relativa ai redditi patrimoniali (+57,61%).

Sulla prima voce ha inciso la revoca della delibera 1° gennaio 1989 la quale aveva stabilito che le somme relative alle entrate e rinunce per tutte le corse - ad eccezione delle corse pattern e classiche rette dal Jockey Club Italiano e delle corse classiche e grandi premi retti dall'ENCAT - andavano ad aggiungersi alla dotazione complessiva dei premi destinati ai proprietari dei cavalli da suddividere tra

loro secondo determinati parametri.

Nel precedente referto la Corte aveva dichiarato non conforme a legge tale delibera in quanto violava il principio della integralità ed universalità del bilancio dell'Ente.

L'incremento dei redditi patrimoniali è attribuibile esclusivamente agli interessi attivi su mutui e sui depositi e conti correnti bancari ed appare in linea con la dimensione finanziaria della gestione.

5.2.2 - L'analisi dei proventi delle scommesse (Tab.B 1), nell'evidenziare le variazioni assolute e costanti intervenute nell'ammontare complessivo ed in quello relativo alle singole scommesse, suddivise a seconda del tipo e del sistema di raccolta, conferma la preponderante incidenza degli introiti provenienti dalle scommesse accettate nelle agenzie ippiche (46,14%) rispetto a quelli Totip (26,59) Totalizzatore (11,89) Tris (6,22) libro (5,28) T.I.U. (3,88).

Si registra, inoltre, ovviamente come conseguenza dell'incremento del volume di gioco, un aumento in termini percentuali, di quasi tutti i proventi.

In particolare evidenza risultano quelli della TRIS che fanno registrare un incremento dell'83,07% per effetto della estensione alle ricevitorie Totip del-

l'accettazione delle giocate.

Fanno eccezione invece quelli a libro, in controtendenza (-1,57%) ed a valori costanti, anche i proventi al totalizzatore che chiudono con segno negativo (-0,17%).

5.3 - USCITE CORRENTI

5.3.1 - Il consuntivo delle principali voci di uscita (Tab. C) registra, in linea con un andamento già verificatosi nel quadriennio precedente, un incremento delle stesse in valori assoluti che tuttavia non ha sostanzialmente modificato la loro incidenza percentuale sul totale delle uscite in quanto gli scostamenti relativi alle singole voci rispetto al precedente esercizio, sono stati poco significativi.

5.3.2 - La categoria di spese relative alle finalità istituzionali concerne i premi al traguardo e le provvidenze all'allevamento.

Dalla tabella C1 si rileva che l'incremento delle erogazioni agli indicati titoli, in connessione con le maggiori risorse finanziarie acquisite dall'Ente nel corso dell'anno, ha riguardato, in particolare, i premi al traguardo che, con una variazione in più del 16,08% rispetto al 1990, hanno portato l'incidenza

degli stessi sul totale dal 90,08 al 91,08.

La tabella C2 fornisce indicazioni analitiche sulle variazioni relative alle singole erogazioni.

Va sottolineato, peraltro, che la maggiore spesa dei premi al traguardo deriva non solo dall'aumento del numero delle corse bensì anche dall'incremento delle singole dotazioni, essendo il rapporto tra numero delle corse ed erogazioni complessive passato da 1/14,8 del 1990 all'1/16,8 del 1991 (nel 1986 tale rapporto era di 1/10,5).

5.3.3 - Il dato suindicato rende ancora più attuale la preoccupazione manifestata dalla Corte nell'ultimo referto sulle conseguenze di scelte che privilegino oltre misura l'attività agonistica a scapito di quella allevatoria, anche attraverso un uso disinvolto del requisito della nazionalità; scelte del genere hanno, infatti, idoneità ad alimentare quei fenomeni speculativi che sono alla base delle difficoltà strutturali dell'allevamento nazionale.

L'esigenza di approfondimento delle problematiche relative all'allenamento ed all'allevamento ha spinto l'UNIRE a costituire una apposita Commissione con il compito di "riconsiderare in modo nuovo e con più puntuale raccordo con gli esiti di corsa, i programmi allevatori nazionali".

5.3.4 - Le spese per l'esercizio delle scommesse esprimono, alla voce "erogazione ai delegati", i costi di organizzazione del relativo servizio; esse registrano significativi incrementi in termini percentuali, mentre l'aumento della loro incidenza sul totale delle uscite, si attesta su valori più contenuti per effetto della lievitazione delle altre voci di spesa. Per più ampi dettagli sull'argomento si rinvia al paragrafo 4.7.

5.3.5 - In significativo aumento le spese generali e di amministrazione che, in cifra assoluta, passano da miliardi 30,7 del 1990 a miliardi 40,5 del 1991 (tab. D) e la loro incidenza sul totale delle uscite, dal 4,37% al 4,96% (tab. C).

Nella tabella D, riportante le principali componenti di uscita, viene in particolare evidenza l'incremento nella misura del 64% delle spese generali, delle quali si tratta più diffusamente al paragrafo successivo, l'aumento del 34,12 degli oneri relativi al personale per il quale si rinvia al paragrafo relativo nonché l'aumento (+28,94%) delle erogazioni a favore degli Enti tecnici, dettagliate nella tab. D1, a finanza sostanzialmente derivata da quella dell'Ente.

L'incremento del 115% della voce "trasferimenti

passivi e varie" è imputabile essenzialmente alle spese per liti ed arbitraggi passate da milioni 79,3 (1990) a milioni 338,7 (1991).

5.3.6 - Tra le spese generali meritano di essere segnalate quelle riportate nella tabella D/2 che indica anche le variazioni intervenute rispetto al 1990.

L'incremento di spesa relativo all'adattamento locali è conseguente agli oneri sostenuti per il trasferimento della sede.

La riduzione delle spese di funzionamento di Commissioni e Comitati è dovuta al fatto che dal 24 maggio 1991 gli oneri relativi al funzionamento delle Commissioni TRIS sono state trasferite alla Consortris.

Le spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e mostre si riferiscono ai costi di manifestazioni annuali ai quali l'UNIRE partecipa in qualità di Ente preposto al vertice dell'attività ippica in Italia.

La voce relativa ad onorari e compensi include i corrispettivi dei collaboratori saltuari che prestano la loro opera quale telescriventi del servizio riversamento scommesse al totalizzatore interurbano e per la diramazione del notiziario ippico e la diffusione via radio di quello "Ippotel".

Tale voce, inoltre comprende i compensi per

prestazioni professionali concernenti consulenze giuridiche, legislative, fiscali, medico-veterinarie, di interprete e traduzioni linguistiche, di collaudo di opere ed impianti dei centri di allevamento nonché per collaborazioni giornalistiche.

Secondo l'Ente il ricorso a tali collaborazioni esterne è giustificato dal fatto che l'attuale organizzazione manca dei profili professionali all'uopo richiesti e sono inidonee le mansioni attualmente attribuite ai dipendenti in conformità del ruolo organico.

Al riguardo, la Corte deve continuare a raccomandare che le consulenze e le collaborazioni esterne siano limitate ai casi di comprovata necessità e comunque soltanto per incombenze che non possano in alcun modo essere svolte dal personale dell'Ente.

5.3.7 - La tabella E disaggrega le spese in conto capitale in ordine alle quali non vi sono notazioni da formulare in rapporto all'entità delle stesse ed al fatto che esse riflettono sostanzialmente gli oneri straordinari sostenuti dall'Ente per il cambio di sede.

5.4 - SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

5.4.1 - La situazione patrimoniale (tab. F) evidenzia un ulteriore miglioramento del netto patrimoniale, in diretta correlazione con il risultato economico positivo conseguito nell'anno per effetto della lievitazione dei proventi delle scommesse.

5.4.2 - In ordine alle singole poste, quella relativa alle attrezzature ed impianti presenta un +24,30% (nuova sede) cui fa riscontro nel passivo un sostanziale pari incremento del fondo ammortamento (+23,40%) calcolato, secondo quanto assicura il Collegio Sindacale, "in conformità ai criteri ed alle percentuali di cui alla circolare MAF n. 16 del 29.1.1990".

Rimane di notevole entità la consistenza di cassa.

Le altre poste dell'attivo e del passivo non si prestano a notazioni particolari.

L'entità della voce "debitori" dell'attivo, a differenza di quella creditori nel passivo, è cresciuta in proporzione maggiore (22,19%) dell'incremento del volume delle entrate di competenza (+16,39%).

Rimane sempre molto alta la consistenza dei residui passivi.

In ordine alla rilevante entità di tali poste va ricordato che quella passiva si riferisce ad erogazioni (Società di corse, premi e provvidenze a favore dell'ippica, premio incentivante alle Agenzie ippiche) che, a detta dell'Ente, possono essere pagate all'inizio dell'anno successivo; quella attiva, invece, riguarda le riscossioni dei proventi sulle scommesse e degli interessi su mutui, depositi e conti correnti accertati a fine anno.

Pur volendo accedere alla tesi dell'Ente sul carattere "fisiologico", della descritta vicenda contabile, è da segnalare che l'importo del "fondo svalutazione crediti", rimasto fisso nel tempo, appare assolutamente irrisorio a garantire crediti di tale consistenza.

5.4.3 - La Corte, tuttavia, deve comunque invitare l'Ente a compiere ogni sforzo per contenere al massimo la dimensione del fenomeno che influenza pur sempre l'ordinata gestione del bilancio.

5.5 - LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

5.5.1 - La situazione amministrativa (tab.H) evidenzia un avanzo di amministrazione, pari a miliardi 33,2, ma conferma il dato dell'elevata consistenza dei residui

attivi e passivi.

Il tasso di smaltimento dei residui, pari al 62,61% inferiore a quello 1990 (63,49%), conferma che, come auspicato in precedenza, sussistono spazi per l'adozione, pur nelle descritte soggezioni contabili, di correttivi atti a ridurre la consistenza.

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1990	1991	variazioni rispetto all'anno preced
Entrate:			
correnti.	716.200,0	828.269,9	+15,65%
in conto capitale.	3.491,2	193,4	-94,46%
per partite di giro.	4.665,7	14.645,9	+213,91%
Totale.	724.356,9	843.109,2	+16,39%
Uscite:			
correnti.	701.406,4	816.866,4	+16,46%
in conto capitale.	4.849,9	2.951,2	-39,15%
per partite di giro.	4.665,7	14.645,9	+213,91%
Totale.	710.922,0	834.463,5	+17,38%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza.	+13.434,9	+8.645,6	-35,65%

TAB. B

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1990		1991		variaz. 90-91
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	
Proventi gestione scommesse	705.996,4	98,58	808.724,6	97,64	+14,55%
Proventi gestione servizi. . .	841,7	0,12	6.699,0	0,81	+695,88%
Proventi gestione vari.	2.837,6	0,40	2.563,4	0,31	-9,67%
Redditi patrimoniali.	6.524,2	0,91	10.282,9	1,24	+57,61%
Lotterie Agnano e Merano. . .	===	===	===	===	===
Totale.	716.200,0	100,00	828.269,9	100,00	+15,65%

TAB. B 1

PROVENTI GESTIONE SCOMMESSE IPPICHE E TOTIP*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1990		1991		variazioni rispetto all'anno precedente	
	Prelevi	Incidenza %	Prelevi	Incidenza %	valori assoluti	valori costanti (*)
AI TOTALIZZATORE	90.508,6	12,82	96.151,0	11,89	+ 6,23%	- 0,17%
A LIBRO	43.379,0	6,14	42.698,2	5,28	- 1,57%	- 7,50%
Presso AG. IPPICHE	332.372,7	47,08	373.112,3	46,14	+ 12,26%	+ 5,49%
AI T. I. U.	28.946,4	4,10	31.370,0	3,88	+ 8,37%	+ 1,84%
T R I S	27.486,6	3,89	50.319,9	6,22	+ 83,07%	+ 72,04%
T O T I P	183.303,2	25,96	215.073,3	26,59	+ 17,33%	+ 10,26%
Totali	705.996,4	100,00	808.724,6	100,00	+ 14,55%	+ 7,65%

(*) Esprimono i rapporti calcolati tra le entità monetarie rese omogenee dal punto di vista del potere di acquisto mediante l'applicazione di coefficienti forniti dall'Istituto Centrale di Statistica e costituiti da indici sintetici relativi ad aggregati di beni e servizi denominati "indici dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati".

TAB. C

USCITE CORRENTI
(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1990		1991		variaz. % 90-91
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	
Per finalità istituzionali.	241.914,1	34,49	277.725,3	34,00	+14,80%
Per l'esercizio delle scommesse	215.079,3	30,66	251.423,9	30,78	+16,90%
Per i lavoratori dell'ippica.	1.437,9	0,21	1.526,3	0,19	+6,14%
Fondo spec. piccoli ippodromi	==		4.000,0	0,49	
Imposte e tributi.	212.310,9	30,27	241.695,3	29,59	+13,84%
Generali e di amministrazione. .	30.664,2	4,37	40.495,6	4,96	+32,06%
Totale.	701.406,4	100,00	816.266,4	100,00	+16,45%

TAB. C 1

SPESE PER FINALITA' ISTITUZIONALI*(in milioni di lire)*

Settori istituzionali	1990		1991		variaz % 90-91
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Premi al traguardo.	217.920,5	90,08	252.956,1	91,08	+16,08%
Provvidenze all'allevamento	23.993,6	9,92	24.769,1	8,92	+3,23%
Totale.	241.914,1	100,00	277.725,3	100,00	+14,80%
Rapporto fra numero corse e premi al traguardo.		1/14,8		1/16,8	

TAB. C 2

ANALISI SPESE FINALITA' ISTITUZIONALI

(in milioni di lire)

<u>PREMI AL TRAGUARDO</u>	1990	1991	variaz. % 90-91
Corse al trotto.	127.714,6	146.623,8	+14,81%
Corse al galoppo piano.	70.800,9	82.569,1	+16,62%
Corse al galoppo in ostacoli. .	14.042,9	16.271,1	+15,87%
Corse galoppo mezzosangue	986,7	2.941,2	+198,07%
Premi speciali per corse TRIS e TOTIP, coppe e trofei, alle- vatori FISE.	4.375,4	4.550,9	+4,01%
Totale.	217.920,5	252.956,1	+16,08%
 <u>PROVVIDENZE ALL'ALLEVAMENTO</u>			
Trotto.	11.610,5	11.187,0	-3,65%
Galoppo piano.	7.571,5	10.182,0	+34,48%
Galoppo ostacoli.	965,0	1.005,0	+4,15%
Mezzosangue.	3.700,0	2.266,0	-38,76%
Profilassi malattie infettive. . .	====	====	====
Impianti allevamento.	146,6	129,1	-11,89%
Iniziative per incrementare il parco cavalli.	====	====	====
Iniziative per l'ippicoltura nazionale.	====	====	====
investimenti impianti di alle- vamento e/o di allenamento. .	====	====	====
Totale.	23.993,5	24.769,1	+3,23%
 Totale spese finalità istituz.	 241.914,1	 277.725,3	 +14,80%

TAB. D

ANALISI SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE
(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1990		1991		variaz. % 90-91
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Per gli organi dell'ente.	352,1	1,15	412,2	1,02	+17,07%
Per il personale.	5.906,6	19,26	7.921,8	19,56	+34,12%
Generali.	4.506,5	14,70	7.390,6	18,25	+64,00%
Per servizi diretti ente.	6.059,1	19,76	6.720,3	16,60	+10,91%
Per gli enti tecnici.	13.602,0	44,36	17.539,0	43,31	+28,94%
Per trasfer. pass. oneri fin. e varie	237,9	0,78	511,7	1,26	+115,12%
Totale.	30.664,2	100,00	40.495,6	100,00	+32,06%

TAB. D 1

RIPARTIZIONE ONERI ENTI TECNICI
(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1990		1991		variaz. % 90-91
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Ente Nazionale Corse al Trotto	5.760,0	42,35	6.979,0	39,79	+21,16%
Jockey Club Italiano.....	3.392,0	24,94	4.157,0	23,70	+22,55%
Società degli Steeple Chases d'Italia.....	1.267,0	9,31	2.210,0	12,60	+74,43%
Ente Nazionale Cavallo Italiano	2.023,0	14,87	3.033,0	17,29	+49,93%
Spese per controlli antidoping	1.160,0	8,53	1.160,0	6,61	+0,00%
Totale.....	13.602,0	100,00	17.539,0	100,00	+28,94%

TAB. D / 2

ANALISI DI ALCUNI CAPITOLI DI A) Spese generali della 4^a ctg.

DENOMINAZIONE	1990		1991		variaz. 90-91
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	
Adattamento di locali e relativi impianti.	214.200	0,00	2.408.822.746	32,59	+1.124.467,11%
Spese per il funzion. di commissioni, comitati ecc.	320.638.816	7,11	113.480.566	1,54	-64,61%
Spese per l'organizz. e la partecipaz. a convegni, congressi, ed altre manifestazioni.	354.089.648	7,86	992.464.986	13,43	+180,29%
Onorari e compensi per incarichi speciali e collaborazioni esterne.	564.555.316	12,53	357.953.435	4,84	-36,60%
Spese di rappresentanza.	55.611.237	1,23	134.330.351	1,82	+141,55%
Totale A) spese generali	4.506.535.095	100,00	7.390.642.469	100,00	+64,00%

TAB. E

SPESE IN CONTO CAPITALE*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1990	1991	variaz. % 90-91
Acquisto mobili, macchine e attrezzature tecnologiche.	559,3	1.790,4	+220,11%
Acquisto titoli emessi o garantiti dallo Stato.	---	---	
Fondo indennità di licenziamento	700,0	500,0	-28,57%
Depositi a cauzione	---	439,5	
Concessione mutui a medio e lungo termine.	70,0	---	
Concessione prestiti ed anticipazione a breve termine.	225,8	211,1	-6,55%
Versamenti presso la Tesoreria Statale.	2.669,0	---	
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.	625,7	10,3	-98,35%
Totale.	4.849,9	2.951,2	-39,15%

TAB. F

SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1990	1991	variaz. % 90-91
ATTIVITA'			
Titoli.....	5,0	5,0	+0.00%
Cassa.....	135.617,2	147.668,1	+8.89%
Depositi presso terzi.....	50,2	493,8	+884.14%
Immobili.....	3.565,6	3.865,6	+8.41%
Capitale di allevamento.....	---	---	
Attrezzature ed impianti.....	5.990,8	7.446,5	+24.30%
Mutui.....	989,4	1.017,3	+2.82%
Debitori.....	27.720,0	33.872,4	+22.19%
Totale.....	173.938,2	194.368,8	+11,75%
PASSIVITA'			
Creditori.....	135.903,2	144.835,3	+6.57%
Fondo ammortamento capitale di allevamento.....	---	---	
Fondo ammortamento attrezzature e impianti.....	3.716,2	4.585,8	+23.40%
Fondo svalutazione crediti.....	54,2	54,2	+0.00%
Fondo quiescenza personale	2.976,7	3.456,1	+16.10%
Totale.....	142.650,3	152.931,5	+7,21%
Netto patrimoniale al.....	+18.870,5	+31.287,9	+65.80%
Avanzo(+) o disavanzo(-)	+12.417,4	+10.149,4	-18.26%
Dell'esercizio.....	+31.287,9	+41.437,3	+32,44%

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

TAB. G

DENOMINAZIONE	1990	1991	variaz. % 90-91
RENDITE			
Proventi gestione scommesse	705.996,4	808.724,6	+14,55%
Proventi gestione dei servizi	841,7	6.699,0	+695,88%
Proventi vari	2.837,6	2.563,4	-9,67%
Redditi patrimoniali	6.524,2	10.282,9	+57,61%
Lotterie Agnano e Merano	---	---	
Sopravvenienze attive	59,0	150,7	+155,41%
Totale.....	716.259,0	828.420,6	+15,66%
Disavanzo economico	---	---	
Totale a pareggio.....	716.259,0	828.420,6	+15,66%
SPESE			
Per finalità istituzionali	241.914,1	277.725,3	+14,80%
Per l'esercizio delle scommesse	215.079,3	251.423,9	+16,90%
Per i lavoratori dell'ippica	1.437,9	1.526,3	+6,14%
Fondo speciale piccoli ippodromi	0,0	4.000,0	
Imposte e tributi	212.310,9	241.695,3	+13,84%
Generali e di amministraz.	30.664,2	40.495,6	+32,06%
Sopravvenienze passive	833,0	0,4	-99,96%
Ammortamenti e adeguamento fondo indennità anzianità per- sonale dipendente	1.602,2	1.404,4	-12,35%
Totale.....	703.841,6	818.271,2	+16,26%
Avanzo economico	12.417,4	10.149,4	-18,26%
Totale a pareggio.....	716.259,0	828.420,6	+15,66%

TAB. H

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in lire milioni)

		1990	1991
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		+103.997,9	+135.617,2
Riscossioni	in c/ competenza	699.332,2	812.156,9
	in c/ residui	<u>25.660,7</u>	<u>24.799,9</u>
		+724.992,9	+836.956,8
Pagamenti	in c/ competenza	616.165,7	737.946,2
	in c/ residui	<u>77.207,8</u>	<u>86.959,6</u>
		-693.373,5	-824.905,8
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		+135.617,2	+147.668,1
Residui attivi	degli esercizi precedenti	2.695,3	2.920,1
	dell'esercizio	<u>25.024,7</u>	<u>30.952,3</u>
		+27.720,0	+33.872,4
Residui passivi	degli esercizi precedenti	44.123,7	51.774,1
	dell'esercizio	<u>94.756,2</u>	<u>96.517,3</u>
		-138.879,9	-148.291,4
Avanzo di amministr. al termine dell'esercizio		24.457,3	33.249,1
Smaltimento resid. pass. espresso in termini percent.		63,49%	62,61%

6) Conclusioni

6.1 - Le notazioni contenute nella precedente relazione sulle ragioni che influenzano negativamente la funzionalità dell'Ente conservano la loro validità e vanno anche in questa sede richiamate.

6.2 - Il modulo organizzativo totalmente delegato della raccolta delle scommesse, realizzato per successive e non coordinate sovrapposizioni, ha consolidato, nel corso degli anni, interessi tenacemente contrastanti, anche a causa dell'assenza di una strategia complessiva, con ogni innovazione che potesse turbare gli equilibri esistenti.

In questa prospettiva appare di particolare significato l'adozione del piano commerciale che nelle intenzioni dichiarate ha "lo scopo di definire un quadro di riferimento all'interno del quale muoversi con gradualità ed omogeneità".

L'automazione ed informatizzazione dell'intera rete di accettazione scommesse prevista dal piano dovrebbero accrescere inoltre, in modo significativo l'affidabilità del controllo sui concessionari.

L'espansione pianificata della rete commerciale, dovrebbe restituire all'Ente un ruolo centrale nella gestione della rete stessa consentendo un contesto di

maggiori certezze anche per gli operatori esterni, di incrementare il volume delle scommesse assicurando maggiori mezzi per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente.

E' da auspicare quindi che l'Ente assuma iniziative per realizzare in via prioritaria quei supporti tecnologici necessari per esercitare un'efficace azione di direzione e controllo sulla intera rete commerciale.

6.3 - La Corte prende atto che la disciplina convenzionale con le Società di corse non è stata modificata; reitera quindi i rilievi formulati nell'ultimo referto al Parlamento.

6.4 - Non è stata modificata la delibera n. 31 dell'8.11.1990 che escludeva la diretta o la differita televisiva il giorno delle corse nelle zone di influenza degli impianti di talune Società.

Tale delibera, ad avviso della Corte, contravvenendo a fondamentali esigenze connaturate al ruolo pubblico dell'Ente, autorizzava deroghe non consentite tantomeno per le motivazioni poste a base della delibera stessa.

6.5 - Non risulta neppure che l'Ente abbia proceduto

alla valutazione della incidenza economica di detta deroga sulla vigente convenzione così come sollecitato dal Ministero vigilante e dalla Corte nel precedente referto.

6.6 - Le Società di corse hanno continuato, anche nel 1991, a pagare i premi al traguardo ai proprietari dei cavalli in nome e per conto dell'UNIRE.

In proposito la Corte deve ribadire che l'erogazione dei premi non è delegabile costituendo uno dei compiti primari che la legge e lo Statuto commettono all'Ente.

6.7 - Restano incomprensibili le motivazioni, peraltro non esplicitate nella relativa delibera, dell'anticipata disdetta della convenzione con le Agenzie ippiche ed il ritardo nella regolarizzazione della situazione.

Dovendo la nuova regolamentazione raccordarsi alle indicazioni del piano commerciale, occorre dare priorità alla realizzazione dei previsti supporti informatici di controllo sull'attività dei delegati.

6.8 - La ricostruzione delle vicende, che nel giro di poco più di sei anni hanno portato, attraverso tre rinnovi, a prorogare al 2000 la durata della

convenzione con la Soc. SISAL SPORT ITALIA per la gestione del concorso pronostici Totip, ha evidenziato un modo di procedere che ha consentito alla concessionaria di lucrare vantaggi non conseguibili in presenza di una gestione più coordinata ed unitaria della materia.

In ordine all'ultimo rinnovo della convenzione, la Corte deve denunciare le gravi lacune riscontrate nella relativa istruttoria ed esprimere conseguentemente le sue riserve sull'asserita convenienza dell'Ente a prorogare, alle previste condizioni e fino al 2000, detta convenzione.

Il progetto di automazione della Tris in corso di attuazione, la relativa attendibilità dei dati afferenti ai costi esposti dalla concessionaria, il tempo a disposizione, avrebbero consentito di soddisfare adeguatamente - attraverso una corretta procedura di ricognizione delle potenzialità tecnico-economiche di mercato - la indeclinabile esigenza di fondare il giudizio di convenienza su riscontri certi ed obiettivi.

La Corte ritiene che, solo nei casi di comprovata impossibilità di utilizzare dati obiettivi, il giudizio di congruità possa essere reso sulla base di criteri di attendibilità come, nel caso in esame, si è verificato.

Potendosi ipotizzare, quindi, un danno conseguente a mancati introiti da destinare a pubbliche finalità la questione va segnalata alla Procura Generale di questa Corte per le eventuali iniziative di competenza.

6.9 - L'aumento della incidenza complessiva delle erogazioni sui prelievi deve indurre l'UNIRE, nel doveroso rispetto del canone di economicità cui gli organismi pubblici devono conformare la loro azione, a sottoporre a puntuali e periodiche verifiche di congruità l'ammontare dei corrispettivi del servizio.

Il contenimento di tali oneri, come già osservato nella precedente relazione, libera risorse da destinare a finalità pubbliche di sostegno del settore, e risponde al disposto normativo in base al quale le quote di prelievo sulle scommesse ippiche sono destinate a "dotare l'UNIRE dei mezzi finanziari necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalla legge".

JOCKEY CLUB ITALIANO
ENTE NAZIONALE CORSE AL TROTTO (ENCAT)
SOCIETÀ DEGLI STEEPLE-CHASES D'ITALIA
ENTE NAZIONALE PER IL CAVALLO ITALIANO (ENCI)

1 - GENERALITA'

1.1 - L'esame dei rapporti tra UNIRE ed Enti tecnici riferito all'anno in referto, non si presta a notazioni particolari non dovendosi registrare come per il passato, contrasti o problematiche particolari. L'aumento dei trasferimenti UNIRE, il perdurare della gestione commissariale nei due maggiori enti ippici, i consuntivi di gestione che chiudono tutti con positivi risultati economico-finanziari, una intensa attività indirizzata ad adeguare la disciplina dei premi alle liberalizzazioni derivanti dalla piena integrazione comunitaria, hanno concorso a mantenere tra le istituzioni del settore un clima disteso.

Tutto questo, tuttavia, non induce la Corte a modificare il convincimento, espresso nella sua ultima relazione, sull'esigenza di verificare la funzionalità dell'impianto di gestione del settore, incentrato su strutture che nel passaggio all'area pubblica hanno conservato le originarie connotazioni associative di tipo privatistico.

2 - MANIFESTAZIONI IPPICHE: CONSUNTIVO

2.1 - Gli Enti ippici curano, sotto il coordinamento e la direzione dell'UNIRE, l'attività tecnico-operativa e

regolamentare delle manifestazioni ippiche ognuno per lo specifico settore di competenza: il Jockey Club, le corse al galoppo in piano; la Società degli Steeple Chases d'Italia, le corse ad ostacoli; l'Ente Nazionale Corse al Trotto, le corse al trotto; l'Ente Nazionale per il Cavallo Italiano, le corse e l'allevamento del mezzo-sangue italiano.

Il calendario annuale dell'attività ippica, con l'indicazione dei premi di maggior rilievo, viene predisposto dagli enti tecnici ed approvato dall'UNIRE che determina i relativi stanziamenti "tenendo presenti le necessità dei diversi settori e la loro produttività" (art. 23 Statuto UNIRE).

Un panorama completo di tutta l'attività ippica svolta nel 1991 viene fornito nelle tabelle seguenti elaborate sui dati forniti dall'UNIRE e dagli Enti tecnici. Nelle tabelle vengono riportati anche i dati riferiti al quadriennio precedente per verificare gli andamenti e le tendenze di più lungo periodo. Costanti, continui incrementi nel numero delle corse, dei cavalli partenti e di quelli che hanno corso nonché nelle relative medie, sono stati registrati in tutti questi anni.

Più contraddittorio il "trend" del numero degli spettatori (Tab. B) che presenta una significativa inversione di tendenza negli ippodromi di galoppo

(+7,38%) mentre è in ulteriore, anche se contenuta, contrazione in quelli delle corse al trotto nonostante l'aumento del numero delle corse (-0,41%). Tuttavia nel complesso la media degli spettatori, ottenuta dividendo le giornate di corse per il numero totale degli spettatori, si attesta su valori ancora in discesa (-5,26%).

3 - PROSPETTIVE COMUNITARIE

3.1 - La realizzazione entro il 31 dicembre 1992, di un unico mercato comunitario ha indotto la Comunità ad emanare tra le altre, la direttiva n. 428 del 26 giugno 1990 - relativa agli scambi di equini destinati a concorsi ed alla fissazione delle condizioni di partecipazione a tali concorsi - la quale ha stabilito che "le norme dei concorsi non devono contenere discriminazioni tra gli equini registrati e/o originari dello Stato membro in cui è organizzato il concorso ed equini registrati e/o originari di un altro Stato membro".

La stessa direttiva ha autorizzato tuttavia gli Stati membri a riservare per ciascun concorso o tipo di concorso una determinata percentuale (30% nel 1991, 25% nel 1992 e 20% nel 1993) dell'importo delle vincite o di proventi inerenti al concorso per la salvaguardia,

la promozione ed il miglioramento dell'allevamento. Incombeva agli Stati membri l'obbligo di adottare le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative di attuazione della direttiva entro il 1° luglio 1991.

3.2 - Secondo quanto riferisce, in proposito, l'UNIRE l'entrata in vigore della suindicata direttiva è stata per obiettive difficoltà di applicazione rinviata al 1° gennaio 1992. Pertanto, nell'anno 1991 non è stato adottato nessun criterio per le eventuali riserve previste dalla ripetuta direttiva ma si è proceduto alla distribuzione dei premi secondo i criteri e le procedure consuete.

3.3 - Per gli anni 1992 e successivi le iniziative assunte per dare attuazione alla direttiva comunitaria, sempre secondo quanto riferisce l'UNIRE, sono consistite nella estensione della iscrizione nel libro genealogico della razza "Trottatore Italiano" dei prodotti nati ed allevati in un qualsiasi paese aderente alla CEE. Analogo provvedimento ha riguardato il libro genealogico della razza "sella italiano" e "anglo-arabo".

Per le corse al galoppo sono state introdotte opportune modifiche alla ripartizione dei premi.

3.4 - L'UNIRE, inoltre, ha fatto presente di aver difeso, in particolare nel corso di due audizioni presso la competente Commissione comunitaria, il sistema di scommesse vigente in Italia sostenendo che esso è da considerare come mezzo di finanziamento "per lo specifico settore agricolo dell'allevamento". L'Ente ha espresso il convincimento "che detta posizione possa essere definitivamente accolta a livello comunitario".

3.5 - Nelle relazioni sui consuntivi dei Presidenti del Jockey Club e dello Steeple Chases si colgono accenni preoccupati sulle conseguenze derivanti all'allevamento nazionale dallo smantellamento del vigente sistema di protezione e di preferenza dei prodotti italiani per effetto della imminente, piena integrazione comunitaria.

Sono preoccupazioni giustificate e da condividere che, non potendo ovviamente portare il nostro Paese a sottrarsi al confronto con gli altri partners, obbligano a scelte coraggiose nella direzione, già indicata nella precedente relazione, di una revisione radicale delle politiche di sostegno. Le limitazioni imposte dalla scelta comunitaria obbligano al deciso abbandono di criteri di distribuzione delle risorse a "pioggia" legati cioè più a logiche assistenziali che ad effettivi obiettivi di selezione e

miglioramento qualitativo del prodotto nazionale.

4 - ORDINAMENTO CONTABILE

4.1 - Tutti gli Enti ippici applicano le disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 , n. 696. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Il bilancio preventivo, predisposto dal Consiglio direttivo, viene deliberato dall'Assemblea e trasmesso per l'approvazione all'UNIRE un mese prima dell'inizio dell'esercizio al quale si riferisce.

Il conto consuntivo è deliberato anch'esso dall'Assemblea e trasmesso per l'approvazione all'UNIRE entro il mese di aprile.

Ovviamente le incombenze preparatorie di predisposizione dei bilanci per gli Enti commissariati - ENCAT e Jockey Club - vengono curate dal Commissario. A seguito dell'assoggettamento al regime della legge n. 70/1975 i bilanci degli Enti vengono trasmessi anche al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Gli Enti risultano tutti assoggettati alle disposizioni sul sistema di tesoreria unica di cui alla legge 23 ottobre 1984, n. 720.

Il bilancio preventivo e quello consuntivo di tutti gli Enti risultano deliberati nei termini

statutariamente stabiliti. Sugli stessi risulta emessa una tempestiva pronuncia da parte del Ministero dell'Agricoltura (1).

4.2 - Il carattere sostanzialmente derivato della finanza degli Enti tecnici, le cui entrate sono costituite per l'80% circa dai trasferimenti UNIRE e l'attività degli stessi incentrata sull'erogazione di servizi a prevalente contenuto pubblicistico, consentono di poter anticipare che i consuntivi di gestione non si prestano, in linea generale, a particolari notazioni ed osservazioni.

(1) - Con lettera del 10.11.92 sul consuntivo Jockey Club Italiano;
Con lettera del 22.10.92 sul consuntivo Ente Nazionale Corse al Trotto;
Con lettera dell'11.11.92 sul consuntivo Steeple-Chases d'Italia;
Con lettera del 12.5.92 sul consuntivo Ente Nazionale per il Cavallo Italiano.

TAB. A

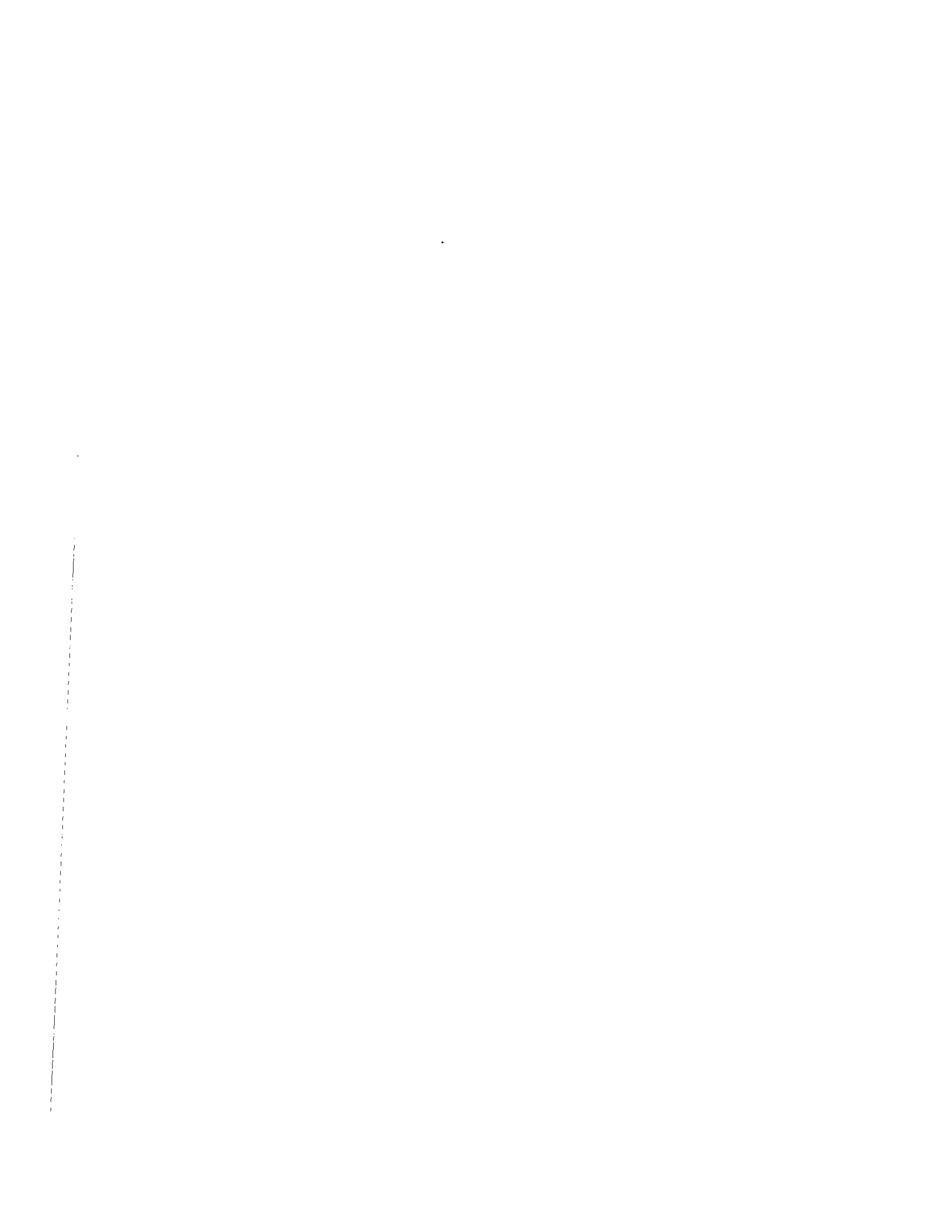
CORSE		1987	1988	1989	1990	1991
AL TROTTO						
ENCAT		9.883	10.019	10.081	10.233	10.383
	variazione %	+1,00	+1,58	+0,42	+1,71	+1,47
AL GALOPPO						
STEEPLE CHASES						
	riconosciute	742	788	807	832	838
	variazione %	-0,27	+6,83	+2,67	+3,10	+0,36
JOCKEY CLUB						
	riconosciute	3.254	3.238			
	riconosciute e autorizzate			3.412	3.484	3.608
	variazione %	+1,78	-0,48	+5,37	+1,23	+4,37
E.N.C.I.						
	in piano per cavalli mezzosangue	197	210	213	182	199
	variazione %	+8,84	+6,80	+1,43	-8,88	+3,85
	AL GALOPPO nel totale	4.193	4.234	4.432	4.478	4.839
	variazione %	+1,72	+0,98	+4,88	+1,04	+3,80
	AL TROTTO E AL GALOPPO nel totale	14.056	14.253	14.493	14.711	15.022
	variazione %	+1,22	+1,40	+1,68	+1,50	+2,11
CAVALLI PARTENTI		1987	1988	1989	1990	1991
IN CORSE AL TROTTO						
ENCAT		90.497	93.847	93.898	98.872	99.277
	media per corsa	9,18	9,35	9,33	9,45	9,56
IN CORSE AL GALOPPO:						
STEEPLE-CHASES						
	riconosciute	5.193	5.701	5.882	6.065	6.512
	media per corsa	7,00	7,25	7,29	7,29	7,80
JOCKEY CLUB						
	riconosciute	24.161	25.127			
	riconosciute e autorizzate			26.863	28.023	28.553
	media per corsa	7,43	7,76	7,87	8,11	7,92
E.N.C.I.						
	in corse piane cavalli mezzosangue	1.208	1.550	1.489	1.281	1.307
	media per corsa	8,13	7,38	6,99	6,57	6,57
	IN CORSE AL GALOPPO nel totale	30.582	32.378	34.234	35.349	36.372
	media per corsa	7,29	7,85	7,72	7,89	7,84
	IN CORSE AL TROTTO E AL GALOPPO nel totale	121.089	126.025	128.132	132.021	135.649
	media per corsa	8,81	8,84	8,84	8,97	9,03
CAVALLI CHE HANNO CORSO		1987	1988	1989	1990	1991
IN CORSE AL TROTTO						
ENCAT		8.005	8.152	8.347	8.558	8.938
	variazione %	+7,02	+2,45	+3,17	+3,32	+5,76
IN CORSE AL GALOPPO:						
STEEPLE-CHASES						
	riconosciute	1.082	1.241	1.350	1.417	1.508
	variazione %	-0,82	+13,84	+8,78	+4,88	+6,42
JOCKEY CLUB						
	riconosciute	2.891	3.180			
	riconosciute e autorizzate			3.372	3.547	3.704
	variazione %	+4,07	+6,32	+6,04	+5,19	+4,43
E.N.C.I.						
	in corse piane cavalli mezzosangue	153	220	238	192	218
	variazione %	+4,08	+43,79	+8,18	-19,33	+12,50
	AL GALOPPO nel totale	4.236	4.641	4.960	5.158	5.428
	variazione %	+2,77	+9,56	+6,87	+3,85	+5,28
	AL TROTTO E AL GALOPPO nel totale	10.241	10.793	11.307	11.714	12.364
	variazione %	+5,22	+5,39	+4,76	+3,80	+5,55

TAB. B

GIORNATE DI CORSE - SPETTATORI	1987	1988	1989	1990	1991
NEGLI IPPODROMI DI TROTTO					
<i>ENCAT</i>					
GIORNATE DI CORSE	1.229	1.249	1.259	1.279	1.298
variazione %	+1,32	+1,63	+0,80	+1,59	+1,49
SPETTATORI	2.159.634	2.094.488	1.944.565	1.713.629	1.706.865
variazione %	-0,49	-3,02	-7,16	-11,87	-0,41
media per giornata	1904	1814	1876	1452	1315
variazione % della media	-1,81	-4,73	-7,61	-13,37	-8,44
NEGLI IPPODROMI DI GALOPPO (piano e ost.)					
<i>STEEPLE CHASES - JOCREY CLUB - ENCI</i>					
GIORNATE DI CORSE	593	598	602	610	622
variazione %	+3,13	+0,51	+1,01	+1,33	+1,97
SPETTATORI	1.159.095	1.161.956	1.079.302	957.388	1.026.063
variazione %	+1,73	+0,25	-7,11	-11,30	+7,38
media per giornata	2016	1979	1826	1610	1653
variazione % della media	-1,27	-1,84	-7,73	-11,83	+2,67
GIORNATE DI CORSE nel totale					
variazione %	+1,80	+1,26	-0,87	+1,50	+1,64
SPETTATORI nel totale					
variazione %	+0,28	-1,88	-7,14	-11,66	+2,39
media per giornata	1940	1867	1725	1503	1424
variazione % della media	-1,82	-3,76	-7,61	-12,67	-5,26

Nel calcolo delle medie degli spettatori sono state escluse le giornate con ingresso gratuito o non accertato

Elaborazione propria su dati forniti dall'UNIRE



JOCKEY CLUB ITALIANO

1
2
3
4

5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

PREMESSA

Il Jockey Club Italiano ha lo scopo di promuovere lo sviluppo dell'allevamento, il miglioramento del purosangue e le manifestazioni rivolte alla selezione di esso, nonché reggere, disciplinare e controllare le corse al galoppo in piano.

Dal 13.1.1990, data di scioglimento degli organi ordinari di amministrazione, l'Ente opera in regime di gestione straordinaria. Il Ministero vigilante aveva motivato il commissariamento dell'Ente non avendo questi proceduto ad uniformare il proprio statuto a quello nuovo dell'UNIRE.

Le modifiche statutarie (1), debitamente deliberate ed approvate dall'UNIRE (2), sono attualmente all'esame del Ministero vigilante.

Il Decreto Ministeriale (Agricoltura) del 18.1.90 ha fissato in L. 2.380.000 mensili lorde l'emolumento del Commissario.

(1) - Il vigente statuto è stato approvato con D.P.R. 21.2.1973, n. 130, successivamente modificato con i DD.PP.RR. n. 75 del 15.10.1982 e n. 836 dell'11.11.1985.

(2) - Delibera n. 123 del 30.10.1991.

ORGANI

Sono organi dell'Ente:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Comitato Esecutivo;
- e) la Commissione di disciplina di 1° e 2° grado;
- f) il Collegio dei Probiviri;
- g) il Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Soci

Essa è costituita da tutti i soci che si distinguono in ordinari, proprietari, allevatori e collettivi.

L'assemblea in particolare:

- 1) delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- 2) nomina i componenti del Consiglio Direttivo;
- 3) designa la terna dei nominativi per la nomina a Presidente;
- 4) nomina un componente del Collegio Sindacale ed un supplente;
- 5) delibera le modifiche statutarie.

L'assemblea dei soci, in ragione dell'origine

associativa dell'Ente, ha carattere indefettibile e continua a funzionare anche in regime di amministrazione straordinaria.

Il Presidente

E' scelto fra tre consiglieri designati dall'Assemblea dei Soci. Ha la legale rappresentanza dell'Ente, la presidenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo; provvede alla esecuzione delle deliberazioni.

Il Consiglio Direttivo

E' composto di 12 membri nominati dall'Assemblea in proporzione tra le varie categorie di soci e di due rappresentanti rispettivamente del M.A.F e dell'UNIRE, da questi ultimi designati.

Il Consiglio cura l'amministrazione dell'Ente e fra l'altro:

- redige il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- redige il regolamento delle corse (1);

(1) - Per tale incombenza è prevista l'integrazione del Consiglio con i rappresentanti delle categorie interessate

- delibera in materia contrattuale;
- nomina il Vice-Presidente, i componenti del Comitato Esecutivo, delle Commissioni di Disciplina, dei Commissari..

Il Comitato Esecutivo

Viene eletto dal Consiglio Direttivo ed è composto:

- dal Presidente;
- dal Vice-Presidente;
- da 4 consiglieri, uno per ogni singola categoria di soci;
- dal rappresentante UNIRE.

I componenti durano in carica 4 anni.

Il Comitato ha competenze in materia di proposte di calendario delle manifestazioni ippiche, di stanziamenti a premi e di provvidenze all'allevamento; di nomina e revoca dei Commissari e dei Funzionari per le singole riunioni; di gestione del personale dipendente.

Il Collegio dei Sindaci

E' costituito con decreto del Ministro dell'Agricoltura ed è composto da:

- un funzionario del Ministero del Tesoro, dallo stesso designato, con funzioni di Presidente;
- due funzionari del Ministero dell'Agricoltura;
- un funzionario dell'UNIRE;
- un membro eletto dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio esercita il controllo sulla gestione dell'Ente.

I Sindaci durano in carica 4 anni e possono essere confermati. Gli attuali sono stati nominati per il quadriennio 1989-92 con D.M. (Agricoltura) del 25.5.1989. Il compenso del Presidente ammonta a lire 292.500 e quello dei membri a lire 195.000 lorde mensili oltre ad un gettone di presenza di lire 60.000 lorde.

PERSONALE

Il rapporto tra la dotazione organica ed il personale in servizio alla data del 31.12.91 (Tab. allegata), evidenzia una situazione di accentuata carenza di personale alla quale non si è potuto porre rimedio per effetto delle vigenti disposizioni limitative sulle assunzioni nelle pubbliche Amministrazioni.

Per la realizzazione di piani finalizzati, l'Ente ha assunto 10 unità a tempo determinato espletando i concorsi previsti dalla specifica normativa.

Non si prestano a notazioni, data la loro entità, le variazioni intervenute nelle principali componenti di spesa e gli spostamenti tra i dati previsionali e consuntivi di bilancio. Per ognuna delle variazioni intervenute vengono indicate le causali giustificative.

Personale

Consistenza			Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente	
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio al 31 12 90	In servizio al 31 12 91	In servizio al 31 12 90	In servizio al 31 12 91
	Direttore generale	-	-	-	1	1
	Dirigente	2	1	1	-	-
X	Consulente profess.le	2	-	-	-	-
IX	Funzionario capo	1	1	1	-	-
VIII	Funzionario	7	-	5	-	-
VII	Collaboratore	11	10	4	-	-
VI	Assistente	12	5	6	-	-
V	Operatore amministr.	6	5	3	-	-
IV	Archivista	7	6	7	-	-
III	Auxiliario amm.	3	1	-	-	-
	Totale	51	29	27	1	1

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1990	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	846,7	940,0	+11,03%
	Straordinario e fondo incentivante.	147,4	150,6	+2,23%
	Missioni.	23,0	36,2	+57,69%
	Trasferimenti.	-	-	-
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	317,2	370,0	+16,66%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente. ...	10,0	0,7	-93,10%
	tot. a)	1.344,2	1.497,6	+11,41% (1)
b)	Benefici sociali ed assistenziali. ...	37,4	86,4	+131,28%
	Accanton.ti per indennità di fine rapp.	80,0	80,0	-
	Oneri access.ri per servizi aziendali. ...	-	-	-
	tot. b)	117,4	166,4	+41,79%
	Totale gen.	1.461,5	1.664,0	+13,85%

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1991	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	940,0	940,0	-
	Straordinario e fondo incentivante.	156,9	150,6	-3,99%
	Missioni.	45,0	36,2	-19,46%
	Trasferimenti.	-	-	-
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	370,0	370,0	-
	Altri oneri sociali a carico dell'ente. ...	10,0	0,7	-93,10%
	tot. a)	1.521,9	1.497,6	-1,60% (2)

(1) Variazioni di qualifica di personale in servizio e variazione dell'indennità Integrativa speciale.

(2) Previsione di assunzioni di personale che non sono state effettuate.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La relazione del Commissario sul consuntivo annuale continua a riservare ampio spazio alle problematiche del settore e ad offrire utili spunti di riflessione sulle politiche più appropriate da perseguire e sulle iniziative da assumere per colmare le riconosciute lacune strutturali del settore e renderlo più competitivo nel contesto comunitario. Il deludente consuntivo dei risultati dei cavalli italiani nei premi di maggiore importanza sulle stesse piste italiane (1) rende improcrastinabile - come chiede l'Ente - un'azione di revisione degli attuali meccanismi di sostegno dell'allevamento nella parte in cui non appaiono idonei ad esercitare un'efficace azione di stimolo e promozione della qualità.

- (1) - Dalla relazione illustrativa del Commissario risulta che, su 10 corse di gruppo 1 disputate l'anno scorso, nessun cavallo italiano ha vinto e solo due si sono piazzati al 2° o 3° posto. Su 7 corse di gruppo 2 nessun cavallo italiano ha vinto e solo due si sono piazzati al 2° o 3° posto. Su 21 corse di gruppo 3 i cavalli italiani che hanno vinto sono stati quattro e quelli piazzati al 2° o 3° posto sono stati 6. Nel totale i cavalli italiani hanno vinto solo il 7,23% dei premi al traguardo messi in palio per queste corse. Nelle altre corse, per le quali l'importo di premi non è tale da invogliare la trasferta in Italia di cavalli di scuderie estere, è stata frequente la supremazia di cavalli importati, ancorché appartenenti a scuderie nazionali.

Così, sempre secondo l'Ente, anche una maggiore dotazione dei premi al traguardo, già peraltro ragguardevoli per alcune categorie di corse, non aiuterebbe a vincere la sfida della "qualità" se non accompagnata da criteri di distribuzione capaci di "promuovere la qualità media e medio-alta e sollecitare in tale senso anche le scelte d'allevamento".

La relazione sottolinea, come dato positivo, il progressivo incremento del numero delle corse: si è passati dalle 3.601 corse riconosciute del 1982 alle 3.805 del 1991. Anche il numero dei cavalli è passato dai 2.416 del 1982 ai 3.597 del 1992 con un aumento della media partenti da 6,56 (1982) all'attuale 7,92. Le scuderie partecipanti alle corse rette dall'Ente sono passate da 969 (1982) a 1.349 (1990).

Nell'ambito delle azioni mirate alla trasparenza del settore, l'Ente ha stabilito criteri più rigidi per la concessione e per la revisione delle patenti e dei colori ed ha affidato all'Associazione dei Commissari di corse il compito di organizzare corsi di preparazione e di aggiornamento degli iscritti al fine di assicurare puntualità di comportamento ed uniformità di giudizio nell'applicazione del regolamento.

Per l'antidoping l'Ente ha sostenuto un significativo sforzo finanziario che ha consentito di effettuare 2.196 analisi rispetto alle 1.996 dell'anno

precedente e di potenziare, altresì, le attrezzature del laboratorio Antidoping di Milano. Per il funzionamento di detto centro sono stati indetti concorsi pubblici per l'assunzione di otto unità; in tal modo non sarà più necessario affidare l'esecuzione delle analisi antidoping a professionisti esterni disposte a mezzo di apposite convenzioni.

GESTIONE FINANZIARIARisultati finanziari di competenza

I dati riassuntivi di gestione (Tab. A) evidenziano un disavanzo di competenza imputabile alle maggiori uscite sia correnti che in conto capitale. L'analisi delle principali componenti delle entrate ed uscite correnti (Tab. B) mostra che, in termini percentuali, il contributo UNIRE - aumentato ulteriormente nell'anno - copre il 77,75% del totale delle entrate (70,34% nel 1989 e 76,52 nel 1990), i proventi diretti per vendite e prestazioni di servizi (1) aumentano in valori assoluti ma non nella incidenza percentuale (dal 17,66% al 17,54%). Di modestissima consistenza la quota coperta dalle entrate contributive (0,84%).

Quanto alle uscite correnti, la principale categoria di spesa continua ad essere quella relativa alle prestazioni istituzionali (55,57), in ulteriore sensibile incremento; come si rileva dalla successiva tabella C, esse riguardano prevalentemente il controllo e la disciplina delle corse e gli accertamenti antidoping.

(1) - Si riferiscono alla concessione ed il rinnovo dei colori, al rilascio di patenti e qualifiche ai fantini, ai diritti connessi alla presentazione in pista dei cavalli nonché ad altre attività minori (registrazione cavalli, passaggi di proprietà ecc.).

Un notevole incremento subiscono anche le spese destinate all'acquisto di beni e servizi che si attestano sul 14,63% del totale delle spese correnti, mentre quelle per il personale fanno registrare un più contenuto aumento sia in cifra assoluta che in percentuale (dal 26,44% del 1990 al 27,36 del 1991).

Conto economico

Il conto economico registra i movimenti correnti di natura finanziaria e di quelli aventi diretta incidenza sul patrimonio (sopravvenienze e insussistenze), nonché per quanto riguarda i componenti negativi, gli "ammortamenti e deperimenti" calcolati nella misura fiscalmente ammessa.

Le risultanze complessive (Tab. D) si concludono con un avanzo economico determinato dal saldo attivo di parte corrente e dalle sopravvenienze di segno positivo che prevalgono su quelle di segno negativo; tutte conseguenti ad operazioni di riaccertamento dei residui passivi.

Situazione patrimoniale

Il netto patrimoniale (Tab. E) registra un incremento in corrispondenza con i risultati positivi

del conto economico.

In calo, rispetto al 1990, il livello delle disponibilità liquide cui fa riscontro nelle passività un livello molto alto di indebitamento.

L'incremento della posta relativa alle immobilizzazioni tecniche è correlato agli investimenti dell'Ente nel potenziamento del centro antidoping di proprietà dell'Ente.

Situazione amministrativa

Come già osservato nella relazione relativa al precedente esercizio finanziario, l'ammontare dei residui dell'esercizio segnatamente di quelli passivi è di entità tale da giustificare una verifica, sotto il profilo tecnico-contabile, delle modalità di accertamento e di impegno.

La consistenza cassa a fine esercizio, pur diminuita rispetto a quella del 1990, (- 547 milioni), si mantiene ad un livello elevato concorrendo a determinare l'avanzo di amministrazione registrato al termine dell'esercizio.

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA

DENOMINAZIONE	1990	1991	variazioni rispetto all'anno preced.
Entrate:			
correnti.	5.083.440.224	5.990.063.404	+17,83%
in conto capitale.	386.891.085	57.155.425	-85,23%
per partite di giro.	1.040.139.480	1.006.522.189	-3,23%
Totale.	6.510.470.789	7.053.741.018	+8,34%
Uscite:			
correnti.	4.527.006.058	5.474.532.548	+20,93%
in conto capitale.	690.677.719	873.000.000	+26,40%
per partite di giro.	1.040.139.480	1.006.522.189	-3,23%
Totale.	6.257.823.257	7.354.054.737	+17,52%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza.	+ 252.647.532	- 300.313.719	-218,87%

TAB. B

ENTRATE E USCITE CORRENTI

DENOMINAZIONE	1990		1991		variazioni rispetto all'anno preced.
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Entrate:					
Contributive	42.663.500	0,84	43.594.500	0,73	+2,18%
Trasferimenti	3.890.000.000	76,52	4.657.000.000	77,75	+19,72%
Altre entrate:					
dalle vendite e prest. servizi	897.772.500	17,66	1.050.781.250	17,54	+17,04%
redditi e prov. patrimoniali. . .	54.942.404	1,08	53.802.894	0,90	-2,07%
entrate non classificabili. . . .	198.061.820	3,90	184.884.760	3,09	-6,65%
Totale entrate correnti	5.083.440.224	100,00	5.990.053.404	100,00	+17,83%
Spese:					
Organi	93.755.124	1,84	87.919.449	1,61	-6,22%
Personale	1.344.175.904	26,44	1.497.575.718	27,36	+11,41%
Acquisto beni cons. e servizi	487.685.122	9,59	800.980.012	14,63	+64,24%
Prestazioni istituzionali	2.562.353.235	50,41	3.042.450.900	55,57	+18,74%
Oneri finanziari, tributari ecc.	33.375.873	0,66	45.446.469	0,83	+36,17%
Spese non classificabili	5.660.800	0,11	160.000	0,003	-97,17%
Totale spese correnti	4.527.006.058	100,00	5.474.532.548	100,00	+20,93%

TAB. C

ANALISI SPESE FINALITA' ISTITUZIONALI

DENOMINAZIONE	1990		1991		variazioni rispetto all'anno preced.
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Controllo e disciplina delle corse	1.744.425.817	68,08	2.050.864.073	67,41	+17,57%
Controllo antidoping e Emotipi	500.000.000	19,51	629.998.477	20,71	+26,00%
Coppe e trofei	109.313.400	4,27	91.588.350	3,01	-16,21%
Pubblicazioni ufficiali	200.000.000	7,81	255.000.000	8,38	+27,50%
Corsi di addestr. e qualif. profess.	8.814.018	0,34	15.000.000	0,49	+74,13%
Totale	2.562.353.235	100,00	3.042.450.900	100,00	+18,74%

TAB. D

CONTO ECONOMICO

	1990		1991	
Entrate correnti	5.083.440.224		5.990.063.404	
Uscite correnti	<u>-4.527.006.058</u>	556.434.166	<u>-5.474.532.548</u>	515.530.856
Sopravvenienze attive:				
Aumento residui attivi	500.000		0	
Diminuzione residui passivi	301.491.214		89.531.801	
Varie	<u>0</u>	301.991.214	<u>0</u>	89.531.801
Sopravvenienze passive:				
Aumento residui passivi	0		0	
Diminuzione residui attivi	-78.200.490		-20.771.244	
Varie	<u>0</u>	-78.200.490	<u>0</u>	-20.771.244
Ammortamenti e deperimenti:				
Impianti, attrez. , macchinari ecc.	-67.882.821		-149.100.000	
Quota es. fondo indenn. anzianità	-80.000.000		-80.000.000	
Accantonamenti diversi	<u>0</u>	-147.882.821	<u>0</u>	-229.100.000
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico		+632.342.069		+355.191.413

TAB. E

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	1990	1991
ATTIVITA'		
<u>Disponibilità liquide</u>		
Banche	0	0
Tesoreria	2.144.435.381	1.556.745.854
C/C postale	0	0
<u>Crediti</u>		
Crediti verso altri Enti	590.000.000	1.165.000.000
Crediti verso soci	3.720.000	4.782.000
Crediti diversi	192.057.259	211.160.463
Crediti finanziari	421.028.389	647.194.198
<u>Immobilizzazioni</u>		
Impianti attrezz. e macchinari	2.117.865.283	2.447.865.283
Mobili e macchine ufficio	227.042.532	507.042.532
Totale attività	5.696.148.844	6.539.790.330
PASSIVITA'		
Debiti diversi	2.139.348.567	2.428.538.023
Fondo liquidazione	384.538.840	434.699.457
Poste rettificative dell'attivo	769.176.226	918.276.226
Totale passività	3.293.063.633	3.781.513.706
<u>Avanzo (+) Disavan. (-) econom.</u>		
degli esercizi precedenti	+1.770.743.142	+2.403.085.211
dell'esercizio	+632.342.069	+355.191.413
PATRIMONIO NETTO	2.403.085.211	2.758.276.624

TAB. F

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		1990		1991	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			+1.210.124.562		+2.511.750.530
Riscossioni	in c/ competenza	5.805.905.865		5.756.524.085	
	in c/ residui	<u>1.556.435.427</u>	+7.362.341.292	<u>679.280.485</u>	+6.437.804.570
Pagamenti	in c/ competenza	4.892.765.316		5.167.450.145	
	in c/ residui	<u>1.167.950.008</u>	-6.060.715.324	<u>1.807.883.335</u>	-6.975.333.480
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			+2.511.750.530		+1.974.221.620
Fondo vincolato per indennità di liquidazione			367.315.149		417.475.766
Residui attivi	degli esercizi precedenti	81.212.335		85.725.530	
	dell'esercizio	<u>704.564.924</u>	+785.777.259	<u>1.295.216.933</u>	+1.380.942.463
Residui passivi	degli esercizi precedenti	774.290.626		241.933.431	
	dell'esercizio	<u>1.365.057.941</u>	-2.139.348.567	<u>2.186.604.592</u>	-2.428.538.023
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministr. al termine dell'eserc.			+ 1.158.179.222		+ 926.626.060
Avanzo di amministr. depurato del fondo vincolato			790.864.073		509.150.294
Smaltimento residui passivi espresso in termini percentuali.			82,95%		84,51%

ENTE NAZIONALE CORSE AL TROTTO (ENCAT)

.....

PREMESSA

L'ENCAT ha lo scopo di promuovere il miglioramento del cavallo trottatore ed ambiatore e le manifestazioni rivolte alla selezione di esso, nonché disciplinare e controllare le corse al trotto ed all'ambio in Italia.

E' continuato anche nel 1991 il regime di gestione commissariale in quanto le modifiche dello Statuto (1) dirette ad adeguarlo a quello dell'UNIRE, deliberate nel marzo del 1991 ed approvate dall'UNIRE, sono all'esame del Ministero vigilante (Agricoltura).

Come è noto, il commissariamento dell'Ente fu ritenuto, secondo quanto è dato leggere nel decreto di scioglimento degli organi ordinari di amministrazione, (D.M. 12.1.1989) un mezzo adeguato per procedere agli adattamenti statutari poichè sostituiva organi che "in quanto espressione di interessi di categoria, sono perciò stesso capaci di confliggere con l'interesse pubblico".

(1) - approvato con D.P.R. n. 193 del 27.3.1973 e modificato con D.P.R. 3.1.1981 n. 150.

Il Consiglio di Stato, tuttavia, ha ritenuto in sede consultiva, su specifico quesito promosso dal Commissario, che la struttura associativa e quindi l'Assemblea dei soci fosse compatibile con la sopravvenuta natura pubblicistica dell'Ente. Tale vicenda ha concorso a ritardare il varo delle modifiche statutarie e la conseguente ricostituzione degli organi ordinari in quanto, non avendo fissato il decreto di commissariamento la durata della gestione straordinaria, la stessa è stata implicitamente subordinata agli anzidetti adempimenti.

Il compenso spettante al Commissario è stato fissato con D.M. 12.1.89 (Agricoltura) in L. 2.380.000 mensili lorde.

ORGANI

Sono organi dell'Ente:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Comitato Esecutivo;
- e) le Commissioni di disciplina di 1° e 2° grado;
- f) il Collegio dei Probiviri;
- g) il Collegio dei Sindaci.

L'assemblea dei soci

E' costituita da tutti i soci: ordinari, proprietari, allevatori e collettivi. L'Assemblea, in particolare, delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, nomina i componenti del Consiglio Direttivo, delibera le modifiche statutarie.

Il Presidente

E' scelto fra i tre consiglieri designati dalla Assemblea dei soci. In caso di assenza o di impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente. En trambi durano in carica 4 anni. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente, la Presidenza della Assemblea

dei soci, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo; provvede alla esecuzione delle deliberazioni collegiali.

Il Consiglio Direttivo

E' composto di 18 membri di cui 12 scelti dall'Assemblea tra le varie categorie di soci, e gli altri in rappresentanza del M.A.F., dell'UNIRE e delle Associazioni Nazionali dei proprietari, allevatori, gentlemen drivers ed allevatori-guidatori.

Il Consiglio cura l'amministrazione dell'Ente ed attua le delibere dell'Assemblea dei soci.

Il Comitato Esecutivo

Viene eletto dal Consiglio Direttivo ed è composto:

- dal Presidente;
- dal Vice-Presidente;
- da quattro Consiglieri, uno per ogni singola categoria di soci;
- dal rappresentante UNIRE.

Al Comitato Esecutivo sono riservate tutte le attribuzioni in materia di proposte di calendario delle manifestazioni ippiche, degli stanziamenti a premi e

delle provvidenze all'allevamento; la nomina e revoca dei Commissari e dei Funzionari per le singole riunioni e la gestione del personale.

Il Collegio dei Sindaci

E' composto da:

- un funzionario del Ministero del Tesoro con funzioni di Presidente;
- due funzionari del Ministero dell'Agricoltura;
- un funzionario dell'UNIRE;
- uno componente eletto dall'Assemblea dei soci.

I sindaci durano in carica quattro anni e possono essere confermati. Gli attuali sono stati nominati con D.M. (Agricoltura) del 12.1.89. L'emolumento mensile lordo spettante al Presidente è di L. 292.500, quello dei membri di L. 195.000. Agli stessi compete il gettone di presenza di L. 60.000 lorde.

PERSONALE

L'Ente ha proceduto, in attuazione della normativa di cui all'art. 12 del D.L. 344 del 24 novembre 1990 convertito nella legge n. 21 del 23.1.1991 e previo parere favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Tesoro e con l'approvazione del Ministero vigilante alla rideterminazione della pianta organica.

Il numero degli impiegati è aumentato, per effetto dell'assunzione, debitamente autorizzata dalla Presidenza del Consiglio, di sette vincitori di concorsi pubblici. L'Ente ha nell'anno utilizzato n. 19 unità di personale trimestrale ex art. 6 lett. b della legge 20.3.75 n. 70 nonché n. 1 unità a rapporto professionale esterno per la gestione dell'Ufficio Tecnico della Programmazione. L'incremento del 12,77% verificatosi nella voce stipendi è dovuto agli oneri relativi ai nuovi assunti ed al personale trimestrale ed a tempo determinato.

Secondo l'Ente non sarà più necessario in futuro fare ricorso al professionista esterno in quanto alle incombenze di programmazione si potrà far fronte con i nuovi assunti.

L'allegata tabella riporta oltre le indicate variazioni intervenute, nella dotazione e consistenza

organica anche quelle riguardanti gli oneri relativi nonchè gli scostamenti tra preventivo e consuntivo. Le causali giustificative di queste ultime variazioni non evidenziano andamenti meritevoli di particolari notazioni.

Personale

Consistenza			Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente	
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio al 31 12 90	In servizio al 31 12 91	In servizio al 31 12 90	In servizio al 31 12 91
	Direttore generale	-	-	-		
	Dirigente	2	-	1		
X	Consulente profess.le	-	-	-		
IX	Funzionario capo	1	-	-		
VIII	Funzionario	3	2	3		
VII	Collaboratore	9	7	8		
VI	Assistente	7	2	7		
V	Operatore amministr.	5	2	2		
IV	Archivista	6	4	3		
III	Ausiliario amm.	2	-	-		
	Totale	35	17	24	-	20

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1990	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	646,8	735,8	+13,76%
	Straordinario e fondo incentivante. . . .	70,0	80,0	+14,29%
	Missioni.	14,5	17,7	+21,95%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente. . . .	285,4	313,5	+9,83%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente. . .	0,4	-	
	tot. a)	1.017,2	1.147,0	+12,77% (1)
b)	Benefici sociali ed assistenziali. . . .	35,6	51,0	+43,27%
	Accanton.ti per indennità di fine rapp.	-	-	
	Oneri access.ri per servizi aziendali. . .	-	-	
	tot. b)	35,6	51,0	+43,27%
	Totale gen.	1.052,8	1.198,0	+13,80%

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1991	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	825,0	735,8	-10,81%
	Straordinario e fondo incentivante. . . .	80,0	80,0	+0,00%
	Missioni.	38,0	17,7	-53,37%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente. . . .	356,0	313,5	-11,94%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente. . .	10,0	-	
	tot. a)	1.309,0	1.147,0	-12,37% (2)

(1) Maggiori oneri dovuti a: 7 nuovi assunti e utilizzo personale a tempo determinato.

(2) Previsione di assunzioni di personale che non sono state effettuate.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'attività dell'ENCAT è prevalentemente incentrata nella cura delle incombenze di carattere tecnico e disciplinare relative alle corse attraverso la nomina delle giurie, dei commissari, degli handicappers e degli starters. In particolare è da considerare che nel 1991 sono state effettuate 10.315 corse in 1288 giornate nei 20 ippodromi dislocati sul territorio nazionale. Il Ministero vigilante ha poi ritenuto legittima l'imputazione a carico del bilancio dell'Ente del premio di assicurazione per la copertura del rischio contro gli infortuni degli esterni addetti alla sorveglianza tecnica delle corse nonché di quello riguardante la polizza R.C.T. dei medesimi.

Configurandosi gli incarichi in questione come rapporti di lavoro autonomo, il predetto Dicastero ha espresso l'avviso che la stipula delle polizze assicurative, possa farsi rientrare, quale parte di corrispettivo, nell'autonomia contrattuale delle parti.

Sono anche di rilievo le attività connesse ai controlli ispettivi e tecnici e quelli antidoping per i quali l'Ente ha sostenuto una spesa di 842 milioni. Per l'esecuzione di indagini antidoping l'Ente ha stipulato un'apposita convenzione con l'Università di Bologna.

L'Ente ha curato, fra l'altro, la stampa del

Bollettino ufficiale delle corse, del compendio annuale statistico, dell'elenco dei certificati dei prodotti nati.

Come per il passato l'ENCAT, d'intesa con l'UNIRE e l'Associazione Nazionale Allevatori del Cavallo Trottatore, ha elaborato il piano per il controllo dei prodotti nati, eseguito da veterinari appositamente incaricati, ed ha effettuato, a mezzo di propri incaricati, controlli sulla identità dei cavalli durante le aste pubbliche e selezionate nei diversi ippodromi e centri di allevamento.

Nell'esercizio sono state approvate le nuove norme per la tenuta del libro genealogico del cavallo trottatore italiano in ottemperanza al disposto della L. 15.1.1991 n. 30 sulla disciplina della produzione animale che, in attuazione delle direttive comunitarie, fissa i principi fondamentali relativi al settore.

GESTIONE FINANZIARIARisultati finanziari di competenza

Evidenziano (Tab. A) un avanzo di competenza dovuto all'incremento delle entrate (+18,30% rispetto al 1990), cui non ha fatto riscontro un pari incremento della spesa (+11,76%).

La relazione del Commissario mette in luce che tale rilevante avanzo è dovuto "in massima parte al fatto che nell'anno non è stato possibile concretare il trasferimento degli Uffici dell'Ente in altra sede".

L'analisi delle entrate correnti (Tabella B) mostra che, i trasferimenti dell'UNIRE, aumentati del 19,17% coprono l'88,85% (89,14% nel 1990) del totale, mentre le entrate derivanti dalla vendita dei beni e servizi (concessione dei colori delle scuderie, licenze di guida a drivers professionisti e gentlemen, passaggi di proprietà, abbonamenti a pubblicazioni ufficiali dell'ENCAT, ecc.) sono aumentati del 24,99% e coprono il 9,50 del totale (9,08% nel 1990). Di modesta incidenza le entrate contributive, i redditi e i proventi patrimoniali (interessi maturati sui c/c bancari e sui prestiti corrisposti al personale in attuazione dell'art. 59 del D.P.R. 509/79).

Quanto alle uscite, le spese per prestazioni

istituzionali, presentano una variazione in aumento, rispetto al 1990, del 17,57% e costituiscono il 63,8% del totale delle uscite.

Come mostra la Tab. C le anzidette spese riguardano principalmente il controllo e la disciplina delle corse, il servizio antidoping, le pubblicazioni ufficiali ed i corsi di addestramento e qualificazione professionale per i quali si registra un significativo incremento (+199,92%).

Conto economico e situazione patrimoniale

L'avanzo economico (Tab. D) riflette il segnalato rapporto favorevole tra entrate ed uscite correnti nonchè il saldo egualmente positivo tra sopravvenienze attive e passive. Le quote relative agli ammortamenti e deperimenti risultano calcolate nella misura fiscalmente ammessa.

Il patrimonio netto (Tab. E) registra, in concordanza con le risultanze del conto economico, un miglioramento di pari importo ed evidenzia una disponibilità liquida di crescente entità, un incremento significativo della voce "crediti", cui fa riscontro nel passivo un aumento, anche se più contenuto, della posta debiti diversi che riflette sostanzialmente gli oneri per prestazioni tecniche

fornite all'Ente da veterinari, commissari di corse, da altre categorie simili nonchè per controlli tecnici.

Situazione amministrativa

Presenta un notevole avanzo di amministrazione grazie all'elevato livello della consistenza di cassa a fine esercizio ed al saldo egualmente positivo tra residui attivi e passivi. Questi ultimi restano comunque elevati ed in larga parte imputabili al ritardo con il quale l'UNIRE accredita all'Ente i contributi annuali.

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA

DENOMINAZIONE	1990	1991	variazioni rispetto all'anno preced.
Entrate:			
correnti.	7.134.821.250	8.529.984.101	+19,55%
in conto capitale.	28.000.000	243.000.000	+767,86%
per partite di giro.	1.074.688.913	972.100.013	-9,55%
Totale.	8.237.510.163	9.745.084.114	+18,30%
Uscite:			
correnti.	6.171.297.720	7.245.924.226	+17,41%
in conto capitale.	137.447.946	33.447.440	-75,67%
per partite di giro.	1.074.688.913	972.100.013	-9,55%
Totale.	7.383.434.579	8.251.471.679	+11,76%
Avanzo (+) o disavanzo			
(-) di competenza.	854.075.584	1.493.612.435	+74,88%

TAB. B

ENTRATE E USCITE CORRENTI

DENOMINAZIONE	1990		1991		variazioni rispetto all'anno preced.
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Entrate:					
Contributive	27.000.000	0,38	36.245.000	0,42	+34,24%
Trasferimenti	6.360.000.000	89,14	7.579.000.000	88,85	+19,17%
<i>Altre entrate:</i>					
dalle vendite e prest. servizi	648.105.000	9,08	810.064.501	9,50	+24,99%
redditi e prov. patrimoniali. . .	92.366.250	1,29	88.035.084	1,03	-4,69%
entrate non classificabili. . . .	7.350.000	0,10	16.639.516	0,20	+126,39%
Totale entrate correnti	7.134.821.250	100,00	8.529.984.101	100,00	+19,55%
Spese:					
Organi	96.118.545	1,56	125.074.739	1,73	+30,13%
Personale	1.017.163.206	16,48	1.147.019.618	15,83	+12,77%
Acquisto beni cons. e servizi	1.116.909.222	18,10	1.354.239.506	18,69	+21,25%
Prestazioni istituzionali	3.887.365.239	62,99	4.570.440.955	63,08	+17,57%
Oneri finanziari, tributari ecc.	48.635.008	0,79	29.149.408	0,40	-40,06%
Spese non classificabili	5.106.500	0,08	20.000.000	0,28	+291,66%
Totale spese correnti	6.171.297.720	100,00	7.245.924.226	100,00	+17,41%

TAB. C

ANALISI SPESE FINALITA' ISTITUZIONALI

DENOMINAZIONE	1990		1991		variazioni rispetto all'anno preced.
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Controllo e disciplina delle corse	1.999.403.943	51,43	2.200.000.000	48,14	+10,03%
Controlli tecnici diversi e antidoping	600.000.000	15,43	842.410.979	18,43	+40,40%
Coppe e trofei - premi d'onore	79.890.400	2,06	86.452.660	1,89	+8,21%
Pubblicazioni ufficiali	526.662.800	13,55	680.000.000	14,88	+29,11%
Corsi di addestr. e qualif. profess.	39.294.926	1,01	117.855.292	2,58	+199,92%
Controllo produzione cavalli	642.113.170	16,52	643.722.024	14,08	-0,25%
Totale	3.887.365.239	100,00	4.570.440.955	100,00	+17,57%

TAB. D

CONTO ECONOMICO

	1990		1991	
Entrate correnti	7.134.821.250		8.529.984.101	
Uscite correnti	<u>-6.171.297.720</u>	963.523.530	<u>-7.245.924.226</u>	1.284.059.875
Sopravvenienze attive:				
Aumento residui attivi	3.381.650		11.903.640	
Diminuzione residui passivi	169.183.966		50.335.485	
Varie	<u>28.000.000</u>	200.545.616	<u>33.000.000</u>	95.239.125
Sopravvenienze passive:				
Aumento residui passivi	-23.279.827		-304.770	
Diminuzione residui attivi	-3.087.658		-30.915.057	
Varie	<u>-28.000.000</u>	-54.367.485	<u>-33.000.000</u>	-64.219.827
Ammortamenti e deperimenti:				
Impianti, attrez. , macchinari ecc.	-25.383.500		-19.544.290	
Quota es. fondo Indenn. anzianità	-98.434.156		-60.000.000	
Accantonamenti diversi	<u>-210.000.000</u>	-333.817.656	<u>0</u>	-79.544.290
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico		+775.884.005		+1.235.534.883

TAB. E

SITUAZIONE PATRIMONIALE

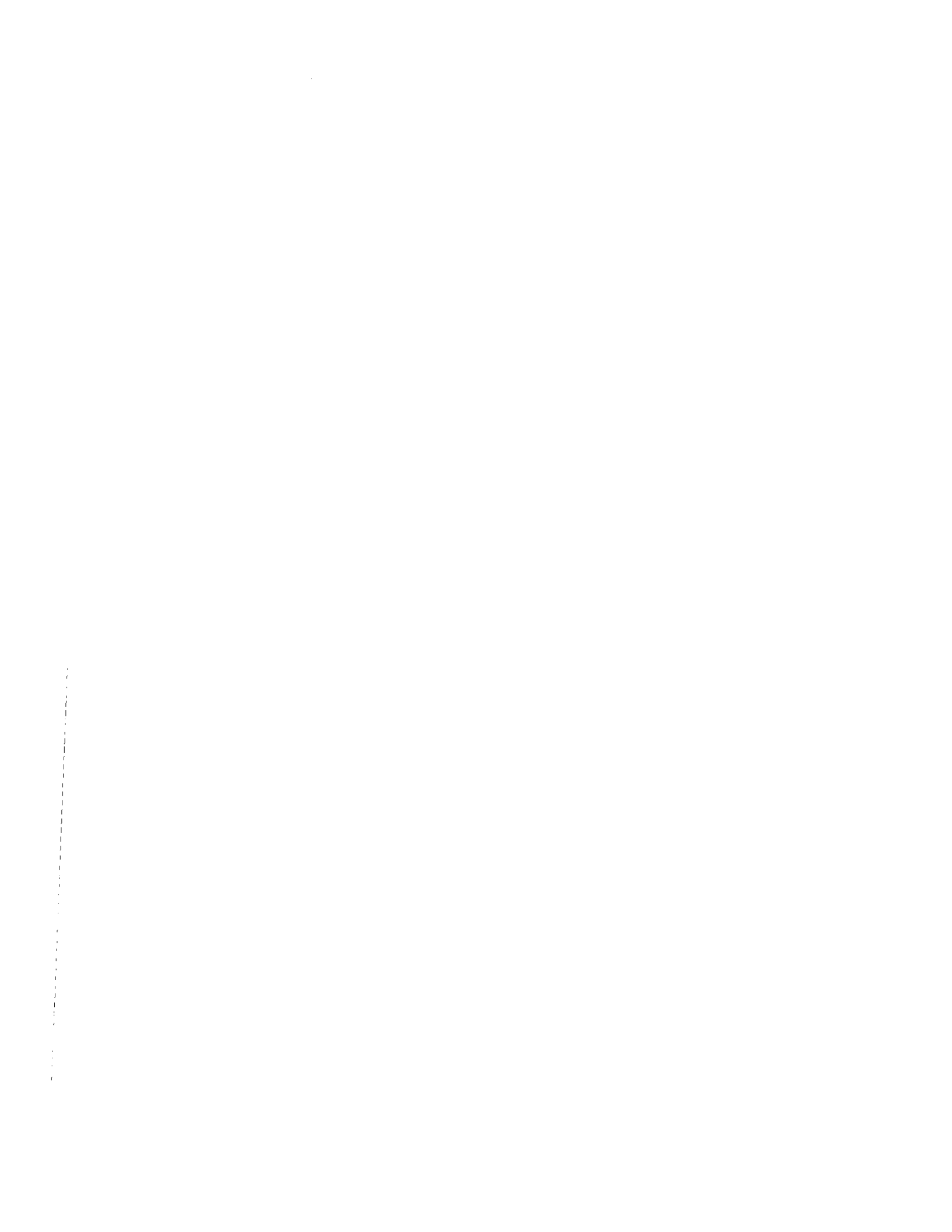
	1990	1991
ATTIVITA'		
<u>Disponibilità liquide</u>		
Banche	0	0
Tesoreria	1.124.057.124	1.890.518.215
C/C postale	0	0
<u>Crediti</u>		
Crediti verso altri Enti	600.000.000	1.816.000.000
Crediti verso soci	0	0
Crediti diversi	96.030.427	71.072.320
Crediti finanziari	188.234.387	204.134.391
<u>Investimenti mobiliari</u>		
Titoli garantiti dallo Stato	210.000.000	0
<u>Immobili</u>		
Dritti reali	34.247.855	34.247.855
<u>Immobilizzazioni</u>		
Mobili e macchine ufficio	377.804.266	378.251.706
Totale attività	2.630.374.059	4.394.224.487
PASSIVITA'		
Debiti diversi	1.167.213.559	1.615.984.814
Fondo liquidazione	210.000.000	270.000.000
Poste rettificative dell'attivo	264.436.916	283.981.206
Totale passività	1.641.650.475	2.169.966.020
<u>Avanzo (+) Disavan. (-) econom.</u>		
degli esercizi precedenti	+212.839.579	+988.723.584
dell'esercizio	+775.884.005	+1.235.534.883
PATRIMONIO NETTO	988.723.584	2.224.258.467

TAB. F

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	1990		1991	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		+457.049.924		+1.124.057.124
Riscossioni	in c/ competenza	7.565.976.428		7.849.540.868
	in c/ residui	<u>473.275.834</u>	+8.039.252.262	<u>669.589.932</u> +8.519.130.800
Pagamenti	in c/ competenza	6.425.515.439		6.871.865.247
	in c/ residui	<u>946.729.623</u>	-7.372.245.062	<u>880.804.462</u> -7.752.669.709
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		+1.124.057.124		+1.890.518.215
Residui attivi	degli esercizi precedenti	203.929.079		186.861.465
	dell'esercizio	<u>671.533.735</u>	+875.462.814	<u>1.895.543.246</u> +2.082.404.711
Residui passivi	degli esercizi precedenti	209.294.419		236.378.382
	dell'esercizio	<u>957.919.140</u>	-1.167.213.559	<u>1.379.606.432</u> -1.615.984.814
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministr. al termine dell'eserc.		+ 832.306.379		+ 2.356.938.112
<hr/>				
Smaltimento residui passivi espresso in termini percentuali.		72,72%		75,46%

SOCIETÀ DEGLI STEEPLE-CHASES D'ITALIA



PREMESSA

La Società degli Steeple Chases d'Italia, fondata il 22 novembre 1892 in Roma come organismo associativo da cavalieri praticanti, ha lo scopo di promuovere l'allevamento del purosangue da ostacoli e le manifestazioni rivolte alla selezione di esso, nonché reggere, disciplinare e controllare le corse ad ostacoli e quelle piane riservate ai gentlemen riders.

Le modifiche al vigente statuto (1) per l'adeguamento dello stesso alla normativa statutaria dell'UNIRE, deliberate dall'assemblea rispettivamente il 30 aprile ed il 29 ottobre 1990, sono state approvate dall'UNIRE il 30 ottobre 1991 e sono all'esame del Ministero dell'Agricoltura.

Le modifiche riguardano l'istituzione delle categorie dei soci allevatori, le modalità di elezione in Consiglio dei rappresentanti delle singole categorie dei soci ed il cambio di denominazione del Comitato Direttivo in quella di Collegio Direttivo per il quale è prevista la formalizzazione della nomina con decreto del Ministro dell'Agricoltura.

(1) - D.P.R. 21.2.1973, n. 129 modificato con i DD.PP.RR. 29.10.1986, n. 1013 e 24.1.1990.

ORGANI

Sono organi dell'Ente:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Comitato Esecutivo;
- e) le Commissioni di disciplina di 1^a istanza e di appello;
- f) il Collegio dei Probiviri;
- g) il Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Soci

E' costituita da tutti i soci che si distinguono in ordinari, proprietari, allevatori, (1) gentlemen riders e collettivi.

L'assemblea in particolare:

- 1) delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- 2) nomina i componenti del Consiglio Direttivo;
- 3) delibera le modifiche statutarie.

(1) - Categoria introdotta dalle modifiche statutarie in corso.

Il Presidente

E' nominato con Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste fra i tre Consiglieri designati dall'Assemblea dei Soci. In caso di assenza o di impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente. Entrambi durano in carica quattro anni. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente, la Presidenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo. Provvede alla esecuzione delle deliberazioni di detti organi. L'attuale Presidente è stato nominato per il quadriennio 1987-1991 con D.M. (Agricoltura) del 28.12.87. L'emolumento del Presidente è stato di L. 400.000 lorde mensili fino al 1° maggio 1991; successivamente allo stesso è stato riconosciuto, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 12 febbraio 1992, una indennità di carica di L. 3.821.730, pari allo stipendio iniziale lordo e tredicesima mensilità del Direttore Generale dell'Ente (esclusa l'indennità integrativa speciale per la quale pende quesito al Ministro dell'Agricoltura) maggiorato del 20%. Al Vice-Presidente, da un emolumento di lire 150.000 lorde mensili si è passati, con le stesse decorrenze, ad una indennità di carica di L. 1.528.000 mensili pari al 40% di quella spettante al Presidente. Agli stessi compete un gettone di presenza di L. 60.000

lorde.

Il Consiglio Direttivo

E' composto di 14 membri scelti dall'Assemblea tra le varie categorie di soci e 2 in rappresentanza rispettivamente del MAF e dell'UNIRE.

Il Consiglio amministra l'Ente ed in particolare cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci, redige il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, delibera sull'ammissione di nuovi soci ed in materia contrattuale, redige infine il regolamento delle corse. (1) Dura in carica quattro anni. Quello attuale è stato insediato il 1° marzo 1988.

Il Comitato Esecutivo

Viene eletto dal Consiglio Direttivo ed è composto:

- dal Presidente;
- dal Vice-Presidente;
- da 4 Consiglieri, uno per ogni singola categoria di soci;
- dal rappresentante UNIRE.

(1) - Per tale incombenza il Consiglio è integrato con i rappresentanti delle categorie interessate.

Il Comitato Esecutivo è competente in materia di proposte di Calendario delle manifestazioni ippiche, degli stanziamenti a premi, delle provvidenze all'allevamento e di gestione del personale dipendente.

Il Comitato ha la stessa decorrenza e durata del Consiglio.

I Consiglieri di detti organi percepiscono una indennità lorda mensile di L. 117.000 - oltre ad un gettone di presenza di L. 60.000 lorde.

Il Collegio dei Sindaci

Viene nominato con Decreto del Ministro dell'Agricoltura ed è composto da:

- un Funzionario del Ministero del Tesoro, con funzioni di Presidente;
- due Funzionari del Ministero dell'Agricoltura;
- un Funzionario dell'UNIRE;
- un membro eletto dalla Assemblea dei Soci.

Il Collegio esercita il controllo sulla gestione dell'Ente; i Sindaci durano in carica 4 anni e possono essere confermati. Gli attuali sono stati nominati per il quadriennio 1989-1993 con D.M. 25.5.89.

Il compenso del Presidente del Collegio Sindacale è di L. 292.500, quello dei membri componenti di L. 195.000 lorde mensili. Agli stessi compete un gettone di presenza di L. 60.000 lorde per la partecipazione a Consigli e Comitati.

PERSONALE

La dotazione organica e la consistenza del personale in servizio alla data del 31.12.1991 risultano dal prospetto seguente; esso riporta le variazioni intervenute nelle varie componenti di spesa tra il 1990 ed il 1991 e gli scostamenti verificatisi tra i dati previsionali e quelli consuntivi con le indicazioni delle diverse causali giustificative. Queste ultime, in relazione alla loro entità, non si prestano a commento.

Personale

Consistenza			Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente	
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica	in servizio al 31 12 90	in servizio al 31 12 91	in servizio al 31 12 90	in servizio al 31 12 91
	Direttore generale	1	1	1	-	-
	Direttore	1	1	1	-	-
X	Consulente profess.le	-	-	-	-	-
K	Funzionario capo	1	1	1	-	-
VIII	Funzionario	1	1	1	-	-
VII	Collaboratore	3	1	1	-	-
VI	Assistente	5	4	4	-	-
V	Operatore amministr.	5	4	4	-	-
IV	Archivista	3	2	2	-	-
III	Auxiliario amm.	1	-	-	-	-
	Totale	21	15	15	-	-

Raffronto spese (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1990	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	410,9	429,4	+4,51% (1)
	Straordinario e fondo incentivante.	67,3	80,1	+18,99% (2)
	Missioni.	5,1	7,8	+50,61% (3)
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	160,1	167,7	+4,75% (4)
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	-	-	
	tot. a)	643,5	685,0	+6,45%
b)	Benefici sociali ed assistenziali.	70,2	36,1	-48,61%
	Accantonati per indennità di fine rapp.	53,2	19,3	-63,78%
	Oneri accessori per servizi aziendali.	-	-	
	tot. b)	123,4	55,4	-55,15%
	Totale gen.	766,9	740,3	-3,46%

Raffronto spese (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1991	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	485,0	429,4	-11,46% (5)
	Straordinario e fondo incentivante.	90,0	80,1	-11,04% (6)
	Missioni.	10,0	7,8	-22,48%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	210,0	167,7	-20,12% (4)
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	20,0	-	
	tot. a)	795,0	685,0	-13,84%

(1) Passaggi di livello in seguito a concorsi interni e incremento l.i.s. 285/88.

(2) Applicazione dell'art. 12 D.P.R. 43/90.

(3) Necessarie per fini istituzionali.

(4) Variazione della base imponibile.

(5) Mancato espletamento dei concorsi pubblici per copertura posti vacanti e mancato rinnovo contrattuale.

(6) Minore utilizzo delle ore di straordinario dirigenti.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il Presidente dell'Ente nella relazione che accompagna il consuntivo, nell'accennare alla delicatezza del particolare momento che il settore sta vivendo a causa dei costi e delle carenze strutturali da cui è afflitto ed in vista anche della integrazione comunitaria, evidenzia taluni risultati positivi conseguiti nel corso del 1991.

In particolare quelli connessi ad una maggiore permanenza delle corse sui singoli ippodromi o aree ippiche che ha ridotto le continue e penalizzanti trasferte per le scuderie ed ha consentito di migliorare, unitamente ad ulteriori disponibilità di impianti e di spazi, il bilancio di attività.

Le corse rette dall'Ente nel 1991 sono state 835 di cui 362 in ostacoli e 473 in piano (nel 1990 rispettivamente 368 e 464).

Le corse in ostacoli sono così suddivise: 216 in siepi, 72 in steeple e 74 in Cross Country. La media dei partenti del piano è passata dal 7,36 del 1990 al 7,72 del 1991, mentre quella in ostacoli è stata del 7,90 contro il 7,19 del 1990.

Le 216 corse siepi hanno registrato una media di 8,47; le 72 steeple il 6,68 e le 74 cross una media di 7,45.

Continua ad incrementarsi la media nelle corse siepi riservate ai 3 anni, attestatasi per le 63 corse disputate al 9,93 (8,03 del 1990).

Il piano allevatorio relativo al "fondo pluriennale" che attribuisce contributi all'allevatore che presenti la fattrice ad uno stallone approvato e ne destini il prodotto all'attività agonistica sugli ostacoli ha visto iscritte 50 fattrici (45 nel 1990).

Il "bonus" riservato agli allevatori ed ai proprietari di cavalli italiani di 3 e 4 anni è stato assegnato rispettivamente a 80 e a 30 beneficiari contro i 42 e 20 del 1990.

Altro dato positivo è costituito dall'inversione di tendenza nel numero degli spettatori e del volume di gioco sugli ippodromi di galoppo che hanno fatto registrare un aumento dell'8,22% e dell'1,98% sulle rispettive medie totali.

Nel 1991 sono stati concessi i colori a 134 nuove scuderie; il numero dei soci alla data del 31.12.91 risulta essere di 324; viene evidenziata l'intensificazione dell'attività antidoping, utilizzando laboratori del Jockey Club, che ha portato, nelle 835 corse rette dall'Ente, a sottoporre ad analisi 198 campioni biologici.

Sono poste, altresì, in rilievo le iniziative promozionali con la istituzione di corsi di qualificazione professionale per l'ottenimento della patente di allenatore professionista, corsi di specializzazione per cavalieri, professionisti e dilettanti.

GESTIONE FINANZIARIA

Risultati finanziari di competenza

La tabella riassuntiva di tali risultati evidenzia un avanzo di competenza attribuibile al saldo positivo tra entrate, cresciute del 45,14% rispetto al 1990 ed uscite che subiscono un contenuto incremento dell'1,20%; quanto precede dimostra che l'Ente si è ispirato a criteri di contenimento della spesa sia corrente che in conto capitale.

L'analisi delle entrate correnti (tab. B) mostra la sostanziale dipendenza del bilancio dell'Ente dai trasferimenti dell'UNIRE che in cifra assoluta sono aumentati del 71,09% ed in termini di incidenza coprono l'82,97% delle entrate dell'Ente. Anche le altre entrate fanno registrare incrementi in valore assoluto. L'incidenza percentuale delle prestazioni istituzionali subisce, tuttavia, una diminuzione a causa del notevole incremento del contributo UNIRE.

Quanto alle uscite correnti, l'aumento delle spese relative agli organi (+55,07%) è imputabile alle nuove misure delle indennità di carica riconosciute nel 1991 al Presidente ed al Vice-Presidente.

Le spese per finalità istituzionali aumentate del 10,15%, si riferiscono in particolare al

significativo incremento degli oneri relativi al controllo e disciplina delle corse (Tab. C); le variazioni in diminuzione registratesi nei corsi di addestramento e qualificazione professionale (-14,45%) assumono un significato negativo se correlate alle attribuzioni dell'Ente in tale fondamentale settore di attività.

Conto economico

Il conto economico (Tab. D) chiude con un avanzo di milioni 748,5 che riflette il saldo positivo delle voci di entrate e delle spese correnti e di quello delle variazioni patrimoniali straordinarie (sopravvenienze ed insussistenze).

Situazione patrimoniale ed amministrativa

Il netto patrimoniale consegue un incremento pari all'avanzo economico accertato (Tab. E).

Molto elevato il livello raggiunto dalla consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (Tab. F) ed è assai rilevante, rispetto alla dimensione

finanziaria della gestione, l'entità dei residui, che presentano un saldo negativo di milioni 292,2, attribuibile anche alla riduzione, verificatasi nell'anno, del tasso di smaltimento dei residui passivi (dall'80,78% del 1990 al 72,50% del 1991).

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA

DENOMINAZIONE	1990	1991	variazioni rispetto all'anno preced.
Entrate:			
correnti.	1.746.102.320	2.736.043.251	+56,69%
in conto capitale.	16.414.051	24.484.615	+49,17%
per partite di giro.	679.339.613	783.667.379	+15,36%
Totale.....	2.441.855.984	3.544.195.245	+45,14%
Uscite:			
correnti.	1.836.825.228	1.988.907.344	+8,28%
in conto capitale.	326.416.287	104.039.577	-68,13%
per partite di giro.	679.339.613	783.667.379	+15,36%
Totale.....	2.842.581.128	2.876.614.300	+1,20%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza.	- 400.725.144	+ 667.580.945	+266,58%

TAB. B

ENTRATE E USCITE CORRENTI

DENOMINAZIONE	1990		1991		variazioni rispetto all'anno preced.
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Entrate:					
Contributive	33.370.000	1,91	36.940.000	1,35	+10,70%
Trasferimenti	1.326.800.000	75,99	2.270.000.000	82,97	+71,09%
Altre entrate:					
dalle vendite e prest. servizi	336.010.000	19,24	339.660.000	12,41	+1,09%
redditi e prov. patrimoniali. . .	32.692.320	1,87	51.763.249	1,89	+58,33%
entrate non classificabili. . . .	17.230.000	0,99	37.680.002	1,38	+118,69%
Totale entrate correnti	1.746.102.320	100,00	2.736.043.251	100,00	+56,69%
Spese:					
Organi	87.058.135	4,99	134.997.185	6,79	+55,07%
Personale	643.459.489	36,85	684.976.140	34,44	+6,45%
Acquisto beni cons. e servizi	420.853.759	24,10	427.861.315	21,51	+1,67%
Prestazioni istituzionali	641.077.025	36,71	706.136.521	35,50	+10,15%
Oneri finanziari, tributari ecc.	31.643.820	1,81	34.482.793	1,73	+8,97%
Spese non classificabili	12.733.000	0,73	453.390	0,02	-96,44%
Totale spese correnti	1.836.825.228	100,00	1.988.907.344	100,00	+8,28%

TAB. C

ANALISI SPESE FINALITA' ISTITUZIONALI

DENOMINAZIONE	1990		1991		variazioni rispetto all'anno preced.
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Controllo e disciplina delle corse	249.977.985	38,99	328.408.742	46,51	+31,38%
Controllo antidoping	23.175.780	3,62	23.073.145	3,27	-0,44%
Coppe e trofei	49.970.480	7,79	45.291.400	6,41	-9,36%
Pubblicazioni ufficiali	129.295.641	20,17	136.407.531	19,32	+5,50%
Corsi di addestr. e qualif. profess.	108.657.139	16,95	92.955.703	13,16	-14,45%
Increment. partenti ostacoli-acquisto cavalli aste ANAC	80.000.000	12,48	80.000.000	11,33	+0,00%
Totale	641.077.025	100,00	706.136.521	100,00	+10,15%

TAB. D

CONTO ECONOMICO

	1990		1991	
Entrate correnti	1.746.102.320		2.736.043.251	
Uscite correnti	<u>-1.836.825.228</u>	-90.722.908	<u>-1.988.907.344</u>	747.135.907
Sopravvenienze attive:				
Aumento residui attivi	1.840.500		12.756.554	
Diminuzione residui passivi	122.821.816		71.412.039	
Varie	<u>0</u>	124.662.316	<u>0</u>	84.168.593
Sopravvenienze passive:				
Aumento residui passivi	0		-7.509.013	
Diminuzione residui attivi	-35.075.300		-13.703.800	
Varie	-5.388.247	-40.463.547	<u>0</u>	-21.212.813
Ammortamenti e deperimenti:				
Impianti, attrezz. , macchinari ecc.	-19.794.084		-40.919.434	42.378.514
Quota es. fondo indenn. anzianità	-53.213.782		-19.272.807	
Accantonamenti diversi	<u>0</u>	-73.007.866	<u>-1.459.080</u>	-61.651.321
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico		-79.532.005		+748.440.366

TAB. E

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	1990	1991
ATTIVITA'		
<u>Disponibilità liquide</u>		
Banche	0	0
Tesoreria	936.968.423	1.745.200.583
C/C postale	9.918.900	47.712.190
<u>Crediti</u>		
Crediti verso altri Enti	0	0
Crediti verso soci	22.160.000	19.610.000
Crediti diversi	723.028.367	853.560.142
Crediti finanziari	137.976.709	158.675.694
<u>Fondo liquidazione</u>		
R.A.S. - fondo liquidaz. impiegati	138.532.600	198.806.130
<u>Immobilizzazioni</u>		
Mobili e macchine ufficio	189.261.851	189.989.481
Impianti attrez. e macchine	76.379.005	122.173.775
Cavalli di propr. concessi a fida	68.006.170	54.001.767
Altre voci	11.263.440	10.819.600
Totale attività	2.313.495.465	3.400.549.362
PASSIVITA'		
Debiti diversi	929.361.602	1.165.323.089
Fondo liquidazione R.A.S.	138.532.600	198.806.130
Parte rettificative dell'attivo	103.583.611	145.962.125
Totale passività	1.171.477.813	1.510.091.344
<u>Avanzo (+) Disavan. (-) econom.</u>		
degli esercizi precedenti	+1.221.549.657	+1.142.017.652
dell'esercizio	-79.532.005	+748.440.366
PATRIMONIO NETTO	1.142.017.652	1.890.458.018

TAB. F

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		1990		1991	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			+1.210.962.157		+946.887.323
Riscossioni	in c/ competenza	1.782.818.716		2.764.125.638	
	in c/ residui	<u>534.221.674</u>	+2.317.040.390	<u>651.140.586</u>	+3.415.266.224
Pagamenti	in c/ competenza	1.942.358.221		1.895.412.676	
	in c/ residui	<u>638.757.003</u>	-2.581.115.224	<u>673.828.098</u>	-2.569.240.774
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			+946.887.323		+1.792.912.773
Residui attivi	degli esercizi precedenti	86.151.099		93.100.535	
	dell'esercizio	<u>659.037.268</u>	+745.188.367	<u>780.069.607</u>	+873.170.142
Residui passivi	degli esercizi precedenti	29.138.695		184.121.465	
	dell'esercizio	<u>900.222.907</u>	-929.361.602	<u>981.201.624</u>	-1.165.323.089
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministr. al termine dell'eserc.			+ 762.714.088		+ 1.500.759.826
Smantimento residui passivi espresso in termini percentuali.			80,78%		72,50%

ENTE NAZIONALE PER IL CAVALLO ITALIANO (ENCI)

PREMESSA

L'ENCI, ha "lo scopo di promuovere l'incremento ed il miglioramento della produzione ippica nazionale, esclusa quella del purosangue inglese e del trottatore, nonché di disciplinare e controllare le eventuali corse riservate ai cavalli italiani da sella".

Il nuovo statuto dell'Ente, (1) contenente "modifiche per armonizzarlo con il nuovo statuto dell'UNIRE" è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 27 ottobre 1990 ma non risulta ancora approvato dal Ministero vigilante.

(1) - Il vigente Statuto dell'Ente che nel 1936 ha assunto l'attuale denominazione in luogo di quella originaria di Società Nazionale per il Cavallo da sella è stato approvato con D.P.R. 16.7.1973 n. 663 modificato con i DD.PP.RR. n. 686 del 18.6.80, n. 657 del 27.7.82 e del 19.9.87.

ORGANI (1)

Sono organi dell'Ente:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di Amministrazione;
- d) il Comitato Esecutivo;
- e) le Commissioni di Disciplina di 1^a e 2^a istanza;
- f) il Collegio dei Probiviri;
- g) il Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei soci

Essa è costituita da tutti i soci che si distinguono in ordinari, allevatori e collettivi.

L'Assemblea, in particolare, delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, elegge 13 membri del Consiglio di Amministrazione, 1 sindaco, 3 membri del Collegio dei Probiviri e designa la terna dei nominativi tra i soci allevatori per la nomina a Presidente.

(1) - In base alle previsioni del nuovo Statuto.

Il Presidente

E' nominato su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste secondo le disposizioni di legge. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente, la Presidenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo. Provvede alla esecuzione delle deliberazioni di detti organi. Dura in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

L'attuale Presidente è stato nominato con D.P.R. 28.2.1990 per il quadriennio 1990-1994.

Con decreto in data 12 febbraio 1992 del Presidente del Consiglio dei Ministri è stata riconosciuta al Presidente, con decorrenza 1° maggio 1992, una indennità di carica di L. 4.682.650 lorde mensili pari al trattamento economico iniziale del Direttore Generale (comprensivo dello stipendio, tredicesima mensilità ed indennità integrativa speciale) aumentato del 20%.

Con la medesima decorrenza è stata riconosciuta al Vice-Presidente un'indennità di carica di L. 1.873.060 lorde mensili pari al 40% di quella spettante al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione

E' composto di 16 membri - 10 soci allevatori, un socio collettivo, due ordinari, un rappresentante rispettivamente del M.A.F., dell'UNIRE e della F.I.S.E.

Il Consiglio cura l'amministrazione dell'Ente. In particolare: nomina il Vice-Presidente; redige il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; delibera il regolamento e gli organici del personale; delibera la misura delle tasse di iscrizione, delle quote sociali dei contributi e diritti per i servizi svolti; delibera in materia contrattuale. Dura in carica quattro anni. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato con D.M (Agricoltura) del 24.9.90 per il quadriennio 1990-1994.

Il Comitato Esecutivo

Viene eletto dal Consiglio di Amministrazione ed è composto:

- dal Presidente;
- dal Vice-Presidente;
- da tre Consiglieri, uno per ciascuna categoria di soci;
- dai rappresentanti del M.A.F. e dell'UNIRE membri del Consiglio di Amministrazione.

I componenti durano in carica 4 anni e comunque sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione. Al Comitato Esecutivo sono riservate tutte le attribuzioni che attengono all'amministrazione dell'Ente. In particolare delibera:

- 1) sull'ammissione dei nuovi soci;
- 2) in materia di regolamenti e calendari delle manifestazioni ippiche, di provvidenze agli allevatori;
- 3) sulla nomina e sulla revoca e sui compensi dei Commissari e dei Funzionari per le singole riunioni;
- 4) in materia disciplinare e tecnica inerente all'applicazione del regolamento delle corse.

Ai Consiglieri viene riconosciuto un compenso di L. 117.000 lorde mensili oltre ad un gettone di presenza di L. 60.000 lorde.

Il Collegio dei Sindaci

E' composto da:

- un funzionario del Ministero del Tesoro con funzioni di Presidente;
- due funzionari del Ministero dell'Agricoltura;
- un funzionario dell'UNIRE;
- un membro eletto dall'Assemblea dei Soci.

I sindaci durano in carica 4 anni e possono

essere confermati. Gli attuali sono stati nominati per il quadriennio 1990-1994 con D.M.(Agricoltura) del 24.9.90. Il compenso del Presidente ammonta a L. 295.500 lorde mensili; quello dei membri a L. 195.000. Agli stessi compete un gettone di presenza di L. 60.000.

PERSONALE

La dotazione organica e la consistenza del personale in servizio alla data del 31.12.1991 sono riportati nella tabella allegata. L'Ente continua a segnalare le difficoltà che incontra nell'espletamento dei compiti istituzionali a causa del ristretto organico disponibile.

L'Ente ha fatto ricorso all'assunzione di un archivista dattilografo con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/1987.

Tutte le variazioni delle principali componenti di spesa rispetto al precedente esercizio e gli scostamenti tra preventivo e consuntivo riportate in tabella non si prestano, in relazione alla loro entità, a particolari notazioni.

Personale

Consistenza			Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente	
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio al 31.12.90	In servizio al 31.12.91	In servizio al 31.12.90	In servizio al 31.12.91
	Direttore generale	-	-	-		
	Dirigente	1	1	1		
X	Consulente profess.le	-	-	-		
K	Funzionario capo	1	1	1		
VIII	Funzionario	3	3	3		
VII	Collaboratore	4	2	2		
VI	Assistente	6	5	5		
V	Operatore amministr.	4	4	4		
IV	Archivista	5	2	2		1
III	Ausiliario amm.	1	1	1		
	Totale	25	19	19	0	1

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1990	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	590,3	603,5	+2,23%
	Straordinario e fondo incentivante.	103,4	140,3	+35,71%
	Missioni.	45,7	44,0	-3,84%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	231,6	213,6	-7,76%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	12,0	15,0	+25,03%
	tot. a)	983,0	1.016,3	+3,39%
b)	Benefici sociali ed assistenziali.	105,0	120,0	+14,29%
	Accantonati per indennità di fine rapp.	-	60,0	
	Oneri access.ri per servizi aziendali.	-	-	
	tot. b)	105,0	180,0	+71,43%
	Totale gen.	1.088,0	1.196,3	+9,95%

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1991	Bilancio consuntivo 1991	Variazioni
a)	Stipendi.	701,0	603,5	-13,91%
	Straordinario e fondo incentivante.	140,5	140,3	-0,17%
	Missioni.	44,0	44,0	-0,02%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	245,0	213,6	-12,80%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	15,0	15,0	-0,14%
	tot. a)	1.145,5	1.016,3	-11,28% (1)

(1) Mancato espletamento dei concorsi pubblici per copertura posti vacanti e assenze per aspettative per infermità e maternità.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La relazione del Presidente sul conto consuntivo non contiene elementi illustrativi sui risultati conseguiti dall'Ente nei suoi settori operativi.

A tale riguardo, l'Ente va richiamato ad osservare il disposto normativo che prevede che la relazione illustrativa del Presidente deve, oltre l'adeguamento della gestione, riguardare i fatti di rilievo verificatisi anche dopo la chiusura dell'esercizio.

GESTIONE FINANZIARIA

Risultati finanziari di competenza

Il consuntivo della competenza (Tab. A), mostra un incremento delle dimensioni complessive della gestione che si conclude con un avanzo dovuto al saldo positivo registratosi nelle entrate ed uscite correnti.

La disaggregazione delle principali voci di entrata (Tab. B) evidenzia che, in cifra assoluta, il contributo UNIRE, è aumentato del 32,20% rispetto a quello erogato nel 1990 e la sua incidenza sul totale delle entrate ha raggiunto il 79,41% (77,06% del 1990).

La incidenza degli introiti derivanti dalle vendite e dalle prestazioni servizi, pur essendo gli stessi aumentati in termini assoluti (+13,65%) presenta una variazione in diminuzione del 2% circa. Di modesto rilievo rimangono le altre fonti di entrata. Per la parte delle uscite correnti è da rilevare che le somme destinate allo svolgimento di prestazioni istituzionali risultano notevolmente aumentate sia in cifra assoluta (+45,21%) che come incidenza sul totale delle spese (46,06%); gli oneri relativi al personale ed all'acquisto di beni e servizi, pur se aumentati in valori assoluti rispettivamente del 3,39% e del 13,45%, subiscono in termini di incidenza sulla spesa una

riduzione rispettiva dal 38,86% al 32,33% e dal 16,64% al 15,19%.

Nei valori assoluti, gli oneri relativi alle singole componenti delle prestazioni istituzionali (Tab. C) hanno subito un incremento principalmente nelle poste relative alle giurie ed alle commissioni visita e tecniche (+16,89%); ai contributi per manifestazioni allevatorie ed ippiche (+77,19%); agli interventi di incentivazione per il cavallo italiano (+41,73%) e alla promozione di manifestazioni ippiche (+69,03%).

Conto economico

Il conto economico (Tab. D) presenta un avanzo che è il risultato dei saldi positivi nei movimenti correnti di natura finanziaria e nelle sopravvenienze ed insussistenze detratti i componenti negativi costituiti dagli "ammortamenti e deperimenti" calcolati nella misura fiscalmente ammessa.

Nelle sopravvenienze attive, la voce varie include un finanziamento UNIRE di lire 400 milioni intervenuto in corso di esercizio per l'acquisto stalloni e spese, pari a milioni 581,8, sostenute in conto residui che hanno dato luogo ad incrementi patrimoniali.

Nelle sopravvenienze passive, l'importo di milioni 515 si riferisce a spese impegnate in conto capitale.

Situazione patrimoniale

I dati riassuntivi (Tab. E) evidenziano l'incremento netto del patrimonio in coerenza con le risultanze del conto economico.

Le immobilizzazioni tecniche continuano a costituire una cospicua voce delle attività e presentano variazioni in aumento per effetto dell'acquisto di uno stallone destinato alla riproduzione (1) ed al completamento degli impianti, mobili e macchinari d'ufficio.

Appare elevato il livello delle disponibilità liquide e nelle passività quello dei debiti diversi.

(1) - Il parco cavalli, a fine 1991 presentava la seguente consistenza:
n. 69 cavalli
n. 17 stalloni

Situazione amministrativa

I dati riassuntivi (Tab. F) pongono in rilievo, in rapporto alle dimensioni della gestione, la notevole entità dei residui, particolarmente di quelli passivi dovuta, secondo quanto è dato leggere nella relazione illustrativa sul consuntivo, ad "una minore correntezza nei pagamenti per indisponibilità di personale ed anche a somme accreditate dall'UNIRE a fine anno".

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA

DENOMINAZIONE	1990	1991	variazioni rispetto all'anno preced
Entrate:			
correnti.	2.704.587.497	3.469.398.870	+28,28%
in conto capitale.	318.375.416	416.155.606	+30,71%
per partite di giro.	377.771.642	377.774.146	+0,00%
Totale.	3.400.734.555	4.263.328.622	+25,36%
Uscite:			
correnti.	2.529.760.987	3.143.938.741	+24,28%
in conto capitale.	535.240.000	580.000.000	+8,36%
per partite di giro.	377.771.642	377.774.146	+0,00%
Totale.	3.442.772.629	4.101.712.887	+19,14%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza.	-42.038.074	+161.615.735	+484,45%

TAB. B

ENTRATE E USCITE CORRENTI

DENOMINAZIONE	1990		1991		variazioni rispetto all'anno preced.
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	
Entrate:					
Contributive.....	116.239.050	4,30	132.239.000	3,81	+13,76%
Trasferimenti.....	2.084.195.000	77,06	2.755.211.967	79,41	+32,20%
Altre entrate:					
dalle vendite e prest. servizi	472.560.000	17,47	537.045.285	15,48	+13,65%
redditi e prov. patrimoniali. . .	31.593.447	1,17	44.902.618	1,29	+42,13%
entrate non classificabili. . . .	0	0,00	0	0,00	
Totale entrate correnti	2.704.587.497	100,00	3.469.398.870	100,00	+28,28%
Spese:					
Organi.....	108.283.552	4,28	185.268.621	5,89	+71,10%
Personale.....	983.028.982	36,86	1.016.339.168	32,33	+3,39%
Acquisto beni cons. e servizi	421.069.046	16,64	477.689.317	15,19	+13,45%
Prestazioni istituzionali	997.296.205	39,42	1.448.219.300	46,06	+45,21%
Oneri finanziari, tributari ecc.	17.083.202	0,68	13.422.335	0,43	-21,43%
Spese non classificabili	3.000.000	0,12	3.000.000	0,10	+0,00%
Totale spese correnti	2.529.760.987	100,00	3.143.938.741	100,00	+24,28%

TAB. C

ANALISI SPESE FINALITA' ISTITUZIONALI

DENOMINAZIONE	1990		1991		variaz. rispetto all'anno preced
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	
Premi simbolici (coppe, trofei, ecc.)	20.038.010	2,01	22.414.700	1,55	+11,86%
Libro genealog. del cavallo ed altri atti	50.000.000	5,01	77.000.000	5,32	+54,00%
Interv. di incentivaz. del cavallo italiano	99.229.713	9,95	140.640.000	9,71	+41,73%
Promozione manifestaz. ippiche ecc.	42.888.000	4,30	72.492.735	5,01	+69,03%
Giurie, commissioni visita e tecniche	384.978.814	38,60	450.000.000	31,07	+16,89%
Manifestazioni allevatorie ed ippiche	323.949.363	32,48	574.000.000	39,63	+77,19%
Allest. stand e premi a convegni ecc.	66.690.190	6,69	56.074.480	3,87	-15,92%
Spese tecnico-istituzionali diverse	9.522.115	0,95	55.597.385	3,84	+483,88%
Totale	997.296.205	100,00	1.448.219.300	100,00	+45,21%

TAB. D

CONTO ECONOMICO

	1990		1991	
Entrate correnti	2.704.587.497		3.469.398.870	
Uscite correnti	<u>-2.529.760.987</u>	174.826.510	<u>-3.143.938.741</u>	325.460.129
Sopravvenienze attive:				
Aumento residui attivi	11.250.000		114.183.987	
Diminuzione residui passivi	45.274.143		433.419.254	
Varie	<u>621.463.403</u>	677.987.546	<u>983.470.180</u>	1.531.073.421
Sopravvenienze passive:				
Aumento residui passivi	-56.185.554		-460.179.927	
Diminuzione residui attivi	-3.213.334		-8.906.670	
Varie	<u>-494.712.824</u>	-554.111.712	<u>-514.905.095</u>	-983.991.692
Ammortamenti e deperimenti:				
Impianti, attrezz. , macchine ecc.	-221.458.945		-244.305.000	
Quota es. fondo indenn. anzianità	0		-411.000.000	
Accantonamenti diversi	<u>0</u>	-221.458.945	<u>0</u>	-655.305.000
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico		+77.243.399		+217.236.858

TAB. E

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1990	1991
<u>Disponibilità liquide</u>		
Banche	745.333.694	1.786.327.950
Tesoreria	0	0
C/C postale	0	0
<u>Crediti</u>		
Crediti verso altri Enti	996.745.730	710.691.027
Crediti verso soci	97.126.019	71.100.000
Crediti diversi	165.529.031	173.072.356
Crediti finanziari	191.638.615	645.431.619
<u>Investimenti mobiliari</u>		
Titoli garantiti dallo Stato	0	0
<u>Immobilizzazioni</u>		
Stalloni di proprietà	817.353.672	917.353.672
Parco cavalli	676.135.407	676.135.407
Impianti attrez. e macchinari	385.382.785	448.205.120
Mobili e macchine ufficio	164.058.296	178.209.991
Totale attività	4.239.303.249	5.606.527.142
PASSIVITA'		
Debiti diversi	1.950.806.441	2.447.130.921
Fondi di accantonamenti vari	45.000.000	456.000.000
Poste rettificative dell'attivo	961.470.615	1.204.133.170
Totale passività	2.957.277.056	4.107.264.091
Fondo di dotazione	9.961.076	9.961.076
<u>Avanzo (+) Disavan. (-) econom.</u>		
degli esercizi precedenti	+1.194.621.718	+1.272.065.117
dell'esercizio	+77.243.399	+217.236.858
PATRIMONIO NETTO	1.281.826.193	1.499.263.051

TAB. F

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		1990		1991	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			+206.939.649		+745.333.694
Riscossioni	in c/ competenza	2.338.210.524		3.338.234.299	
	in c/ residui	<u>1.286.795.381</u>	+3.625.005.905	<u>1.334.909.037</u>	+4.673.143.336
Pagamenti	in c/ competenza	2.061.754.290		2.222.824.276	
	in c/ residui	<u>1.024.857.370</u>	-3.086.611.660	<u>1.409.324.804</u>	-3.632.149.080
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			+745.333.894		+1.786.327.950
Residui attivi	degli esercizi precedenti	196.876.749		29.769.060	
	dell'esercizio	<u>1.062.524.031</u>	+1.259.400.780	<u>925.094.323</u>	+954.863.383
Residui passivi	degli esercizi precedenti	569.788.102		568.242.310	
	dell'esercizio	<u>1.381.018.339</u>	-1.950.806.441	<u>1.878.888.611</u>	-2.447.130.921
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministr. al termine dell'eserc.			+ 53.928.233		+ 294.060.412
Smaltimento residui passivi espresso in termini percentuali.			72,72%		72,24%

Conclusioni

Permane, in linea generale, l'esigenza di una verifica di funzionalità del modulo complessivo di governo e di gestione del settore ippico da competizione incentrate su cinque enti pubblici. Di essi, i quattro enti tecnici, nel passaggio all'area pubblica, hanno mantenuto le originarie connotazioni associative di tipo privatistico conservando così tratti costitutivi potenzialmente idonei a determinare situazioni di conflitto tra l'interesse dei soci con quelli collettivi di cui l'Ente pubblico è naturale portatore.

I contraccolpi negativi derivanti dallo smantellamento del vigente sistema di sostegno alla produzione "nazionale" per effetto della piena integrazione comunitaria devono indurre i responsabili del settore ad operare decisamente nella direzione di una revisione radicale delle politiche di aiuti finora seguite. Le limitazioni imposte dalla scelta comunitaria impongono l'abbandono di criteri di distribuzione indiscriminata delle risorse funzionali più a logiche assistenziali che ad effettivi obiettivi di selezione e miglioramento qualitativo.

Il carattere sostanzialmente derivato della

finanza degli Enti tecnici i cui proventi sono per l'82% circa coperti dai trasferimenti UNIRE e le attribuzioni degli stessi incentrate sull'erogazione di servizi a prevalente contenuto pubblicistico riducono la rilevanza della gestione economica degli Enti medesimi la quale, quindi non dà adito a particolari notazioni od osservazioni.

Tuttavia, un dato comune negativo, rilevabile dai consuntivi di gestione di tutti gli Enti ippici, è costituito dalla considerevole massa dei residui attivi e passivi.

Le spiegazioni addotte sulle cause del fenomeno quali carenza di personale, ritardi dell'UNIRE nel disporre il trasferimento dei fondi, i naturali tempi tecnici di talune liquidazioni, non possono esimere la Corte dal raccomandare agli Enti ed alla stessa UNIRE di adoperarsi per contenere e limitare detto fenomeno che influenza negativamente l'ordinata gestione.

